



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MACERATA
Nome del corso in italiano	Scienze della formazione primaria (<i>IdSua:1620745</i>)
Nome del corso in inglese	Primary teacher education
Classe	LM-85 bis - Scienze della formazione primaria
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unimc.it/it/formazione-primaria
Tasse	https://www.unimc.it/it/iscrizione-e-carriera/tasse-contributi/come-quando-pagare
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BARTOLINI Francesco
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di laurea
Struttura didattica di riferimento	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo (Dipartimento Legge 240)
Docenti di Riferimento	

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ASCENZI	Anna		PO	1	

2.	BARTOLINI	Francesco	PO	1
3.	BUONANNO	Federico	PO	1
4.	FARINA	Tommaso	RD	1
5.	GIACONI	Catia	PO	1
6.	GIANNANDREA	Lorella	PO	1
7.	GIROTTI	Luca	RU	1
8.	LA RANA	Adele	RD	1
9.	LAICI	Chiara	PA	1
10.	LANEVE	Giuseppe	PA	1
11.	LORENZETTI	Sara	RD	1
12.	MEDA	Juri	PA	1
13.	ORTENZI	Claudio	PO	1
14.	SIRIGNANO	Chiara	PA	1
15.	TELLONI	Agnese Ilaria	RD	1
16.	VASTA	Michelangelo	RD	1

Rappresentanti Studenti

TANA MARGHERITA m.tana@studenti.unimc.it
NATILII MARTA m.natilii@studenti.unimc.it
PERELLO MOSCETTI BARBARA b.perellomoscetti@studenti.unimc.it

Gruppo di gestione AQ

FRANCESCO BARTOLINI
SARAH DI CHIARA
LUCA GIROTTI
CHIARA LAICI
JURI MEDA
FABIOLA SCAGNETTI
MARGHERITA TANA
AGNESE ILARIA TELLONI

Tutor

Francesco BARTOLINI
Sara CASTAGNOLI
Luca GIROTTI
Chiara LAICI
Juri MEDA
Chiara SIRIGNANO
Adele LA RANA
Sara LORENZETTI
Agnese Ilaria TELLONI
Anna ASCENZI
Lorella GIANNANDREA
Claudio ORTENZI
Michelangelo VASTA



Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (classe LM-85bis) è stato istituito presso l'Università degli Studi di Macerata nell'anno accademico 2011/2012, in ottemperanza alla normativa vigente. Il corso è articolato in un unico percorso didattico, della durata di 5 anni, volto alla professionalizzazione degli insegnanti di entrambi gli ordini scolastici (Scuola primaria e Scuola dell'infanzia). Formare all'insegnamento implica la progettazione di dispositivi che permettano lo sviluppo delle competenze necessarie alla gestione di situazioni complesse e in continuo mutamento avvalendosi di conoscenze specifiche da insegnare (disciplinari) e per insegnare (metodologico-didattiche). Inoltre, la condizione ormai necessaria relativa alla formazione continua, richiede allo studente di saper riflettere individualmente e collettivamente sull'esperienza per costruire la propria identità professionale attraverso l'agire consapevole.

Il CdS propone situazioni in cui si connettono teoria e pratica, ricerca e didattica che consentono allo studente di realizzare continui processi di trasposizione della teoria nella pratica, di costruire teorie sull'insegnamento a partire dalla pratica, di innovare la didattica attraverso l'interrogazione del reale, e di ricercare di soluzioni adeguate ai problemi esistenti. La formazione del futuro docente viene ripensata a partire da due diverse prospettive: da un lato si definiscono le competenze che caratterizzano la figura dell'insegnante per rendere maggiormente mirato il percorso formativo, dall'altro si ripropone l'autenticità dei reali contesti di classe ponendo così lo studente nella possibilità di attivare connessioni tra conoscenze specifiche e situazioni complesse nelle quali mobilitarle, in funzione dell'azione didattica. Nella formazione iniziale si avvia quindi un processo volto a sostenere i futuri docenti nella capacità di costruire una visione di sistema che permetta loro di osservare e studiare l'insegnamento quale risultato di molteplici variabili che determinano diversi equilibri tra insegnanti-studenti-scuola-territorio e cultura.

Percorso didattico

L'ordinamento didattico comprende attività formative da svolgere in aula (insegnamenti e laboratori) e negli istituti scolastici (tirocinio) finalizzate all'acquisizione delle necessarie attitudini e competenze nelle seguenti aree di apprendimento:

- Area pedagogico-didattica
- Area scientifico-matematica
- Area dei linguaggi
- Area psicologica e sociologica
- Area storico-sociale
- Area igienico-sanitaria

Se gli insegnamenti e i laboratori pongono lo studente a confronto con teorie ed esercitazioni pratiche o analisi di esperienze di insegnamento, il tirocinio è lo spazio-tempo per costruire una rappresentazione dell'agire didattico e sviluppare in ogni studente la consapevolezza del modo con il quale interpreta la professione a partire dalle esperienze. A tal fine nel tirocinio indiretto prevalgono situazioni volte alla progettazione di percorsi didattici, all'analisi delle pratiche vissute in classe e documentate, alla riflessione funzionale ad un apprendimento esperienziale. Il tirocinio diretto è occasione fondamentale per porre lo studente nella condizione di poter accedere ad una cultura professionale attraverso l'osservazione delle altrui pratiche, l'azione personale, le descrizioni e le narrazioni collettive.

Il CdS si conclude con una prova finale che prevede la discussione pubblica della tesi e della relazione finale di tirocinio e che ha valore abilitante all'insegnamento nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola primaria.

Link: <https://corsi.unimc.it/it/formazione-primaria> (link al sito web del corso di laurea)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

24/02/2023

Il giorno 16 dicembre 2015 (si veda il documento pdf allegato al presente Quadro) si è tenuto l'incontro di consultazione tra i rappresentanti del Corso di Studio in Scienze della formazione primaria (LM-85bis), i Dirigenti degli istituti comprensivi della provincia di Macerata, USR Marche e le Organizzazioni Rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento, organizzato dal Presidente del CdS, per una consultazione sul progetto formativo per l'a.a. 2016/2017 relativo al Corso di Studio di cui sopra.

Erano presenti:

- Per il Corso di Studio:

Prof. Claudio Orteni, Presidente del CdS;

Prof. Patrizia Magnoler, Responsabile scientifico del Progetto di tirocinio del CdS;

Prof. Luca Girotti, Presidente della Commissione orientamento e piano di studi del CdS; Responsabile assicurazione qualità del Dipartimento;

Dott. Andrea Dezi, Responsabile dell'Unità Organizzativa Didattica e Studenti del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e turismo;

Dott.ssa Anna Grazia Macellari, Responsabile management didattico del CdS;

Dott.ssa Paola Trombettoni, Coordinatrice dei docenti supervisor del tirocinio del Cds.

- Per le organizzazioni rappresentative:

Dirigente - Istituto Comprensivo 'Lucatelli' - Tolentino;

Referente Ufficio supporto all'attuazione autonomia scolastica - Ufficio Scolastico Regionale Marche;

Sindacato Cisl Macerata;

Dirigente - Istituto Comprensivo 'Via Ugo Bassi' Civitanova Marche;

Sindacato Cgil Macerata;

Dirigente - Istituto Comprensivo 'De Magistris' - Caldaraola;

Dirigente - Istituto Comprensivo 'Mestica' - Macerata.

Durante l'incontro il Presidente del CdS ha informato i presenti che per l'a.a. 2016/2017 è necessario procedere alla modifica dell'ordinamento didattico del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria (LM-85bis), precisando che la denominazione del CdS, gli obiettivi formativi, le figure e gli sbocchi professionali del corso previsti rimangono invariati ai sensi del decreto istitutivo del Corso di laurea stesso, DM 249/2010. La necessità di modificare l'ordinamento didattico deriva dalle deliberazioni assunte nelle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 24/11/2015 e del 27/11/2015, che prevedono il recesso anticipato dalla convenzione interateneo stipulata con l'Università degli Studi di Camerino per la gestione del Corso di laurea LM-85bis.

Con riguardo alla decisione di rescindere la convenzione fra l'Ateneo maceratese e quello camerte il Presidente del CdS ha comunicato ai presenti che al quinto anno di attivazione risultano ampiamente superati i presupposti di collaborazione e gestione coordinata del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria (LM-85bis).

Per quanto riguarda l'utenza sostenibile il Presidente, in considerazione sia della crescente domanda di formazione osservata fin dall'anno di prima attivazione del CdS, sia della maggiore disponibilità di spazi didattici presso il Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e turismo, ha manifestato ai presenti l'opportunità di richiedere al Ministero un incremento di 100 posti, da aggiungersi ai 130 che annualmente vengono assegnati all'Ateneo per l'ammissione al Corso di laurea in Scienze della formazione primaria.

Le Organizzazioni Rappresentative presenti e i Dirigenti degli Istituti scolastici hanno preso atto delle esigenze dell'Ateneo maceratese, in generale, e del Corso di laurea, in particolare, e si sono mostrati fortemente sensibili alle questioni trattate, condividendo la proposta di richiedere al Ministero un incremento dei posti per l'ammissione al corso di laurea in Scienze della formazione primaria.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Consultazione stakeholders 2015



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

04/06/2025



Il CdS convoca due volte l'anno i rappresentanti degli Istituti comprensivi del sistema scolastico regionale e nazionale per una consultazione sul progetto formativo del CdS.

In particolare, all'inizio del I semestre vengono pianificati due incontri:

- il primo è rivolto ai dirigenti scolastici, ai coordinatori di istituto del tirocinio e, dove esistono, alle figure incaricate della gestione del sistema Esse3, e ha come oggetto l'organizzazione didattica e amministrativa del tirocinio e della piattaforma studenti.unimc.it;
- il secondo è rivolto ai tutor accoglienti dei tirocinanti, sia di scuola primaria che dell'infanzia, e si focalizza sull'organizzazione didattica del tirocinio, sul ruolo che riveste il tutor accogliente e sulla presentazione delle attività formative proposte da UNIMC.

Infine, al termine del II semestre, viene proposto un ultimo incontro rivolto ai Dirigenti Scolastici o ai referenti del tirocinio, di ciascun istituto, con lo scopo di:

- analizzare le problematiche, didattiche e organizzative, emerse nel corso dell'anno;
- fornire indicazioni relative alla gestione delle operazioni finali da svolgere attraverso la piattaforma Esse3;
- raccogliere suggerimenti di miglioramento e aggiornamento in ordine alle tematiche e alla struttura del percorso di formazione scuola-università in vista della progettazione delle attività formative del successivo anno accademico.

In data 19/09/2023 il CdS ha costituito un Comitato di Indirizzo Permanente, la cui composizione è stata modificata in data 13/11/2024:

- Interlocutori interni: Presidente del CdS; un componente del Gruppo AQ; la coordinatrice del collegio Responsabile Scientifico di Tirocinio; uno dei rappresentanti degli studenti eletti in seno al Consiglio di CdS;
- Interlocutori di cicli di studio successivi: la coordinatrice di Corso di dottorato "Formazione, patrimonio culturale e territori"; la direttrice del corso di specializzazione per il sostegno;
- Interlocutori esterni: due tutor organizzatrici di tirocinio e un funzionario dell'USR Marche.

Il Comitato di Indirizzo Permanente si è riunito per la prima volta in data 12 aprile 2024, analizzando i risultati del monitoraggio delle opinioni degli stakeholders ed esprimendo pieno apprezzamento per l'andamento del CdS.

Nell'ultima riunione, in data 9 aprile 2025, il Comitato ha confermato il giudizio positivo sull'andamento del corso sottolineando l'opportunità di integrare nelle attività di tirocinio alcune prassi di cultura partecipata in relazione soprattutto ai temi dell'inclusione.

In calce:

- link alle consultazioni dal 2011 al 2024;
- verbale dell'incontro del Comitato d'Indirizzo Permanente (09/04/2025).

Link: <https://corsi.unimc.it/it/formazione-primaria/il-corso/profili-professionali/consultazione-portatori-di-interesse> (Pagina web dedicata alle Consultazioni dei portatori d'interesse)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale dell'incontro del Comitato d'Indirizzo Permanente (09/04/2025)

Insegnante di Scuola dell'infanzia

funzione in un contesto di lavoro:

L'insegnante della Scuola dell'infanzia esercita la propria professionalità in tre fondamentali contesti:

- in sezione con alunni di età compresa tra i 3 e i 6 anni stabilendo autentiche relazioni educative con i bambini al fine di favorirne la maturazione emotivo-affettiva, socio-culturale e cognitiva. Perseguire tali finalità implica il saper sostenere i processi volti a sviluppare l'autonomia fisico-motoria, operativa e di esplicitazione-riflessione dell'esperienza, e sull'esperienza vissuta. L'insegnante si profila a) come esperto della progettazione didattica e valutazione, capace di predisporre dispositivi affinché il bambino conquisti progressivamente la capacità di interagire con il mondo circostante, elabori proprie teorie conoscitive e sia in grado di esporle e confrontarle con altri suoi pari e con il contesto; b) come soggetto competente nella gestione delle relazioni interpersonali e della comunicazione, in grado di controllare intenzionalmente i propri registri comunicativi con lo scopo di alimentare un buon clima relazione e di fiducia tra adulto e bambino; c) come esperto dei processi evolutivi affettivi e cognitivi, in grado di perseguire i diversi obiettivi presenti nelle Indicazioni Ministeriali, attraverso un'accurata mediazione e trasposizione didattica che privilegi l'uso di mediatori attivi, analogici e iconici;

- nell'ambito dell'istituto scolastico ove è impegnato nella co-progettazione con colleghi, e altre professionalità esterne alla scuola, al fine di costruire un curriculum che tenga conto dei bisogni dei singoli alunni e delle diverse sezioni in rapporto al contesto e alle Indicazioni ministeriali. Tale curriculum presenta curvature sulla personalizzazione e sui processi di inclusione. L'insegnante manifesta, attraverso queste attività, una visione sull'educazione per una maturazione personale e sociale dell'alunno e la confronta con colleghi, dirigenti ed eventuali esperti esterni, con l'obiettivo di dare origine ad un progetto condiviso da sviluppare con coerenza locale-situata (nella singola scuola) e con visione longitudinale (continuità tra i livelli di scuola precedenti e successivi). Un ulteriore ambito nel quale l'insegnante deve agire, di concerto con i colleghi e il dirigente scolastico, è la progettazione e realizzazione di un piano per l'autovalutazione dell'istituto al fine di attivare, in tempi utili, eventuali interventi di miglioramento della qualità dell'offerta formativa;

- nel territorio, inteso come insieme dei luoghi e persone, comprese le famiglie degli alunni, per curare la necessaria condivisione di finalità educative e la conseguente sinergia di azioni. La proficua relazione con il territorio impegna l'insegnante nell'integrare aspetti relativi ai processi di apprendimento in contesti formali e informali, azione questa che garantisce l'attenzione al soggetto che apprende e la cura di situazioni che consentano l'avvio dello sviluppo verso un agire competente e consapevole.

L'attenzione al continuo miglioramento della propria professionalità è una dimensione che caratterizza l'insegnante, sempre chiamato a confrontarsi con i bisogni e le caratteristiche delle nuove generazioni. Egli manifesta tale attenzione attraverso diversi comportamenti: la riflessione sulle proprie pratiche, anche con altri colleghi ed esperti, sulla base di una documentazione dell'azione in sezione; lo studio delle prospettive teoriche che emergono progressivamente nell'ambito degli studi di settore; l'analisi di ricerche maturate in diversi ambiti per comparare la visione sui problemi didattico-educativi e le soluzioni sperimentate; la produzione di percorsi di ricerca in collaborazione con università e/o enti formativi/di ricerca per alimentare la propria padronanza nel problem posing in situazioni problematiche e complesse e nell'integrazione di didattica/tecnologie per supportare l'apprendimento.

competenze associate alla funzione:

Elenco delle competenze distinte per ambito:

a) ambito del lavoro in sezione

- progettare dispositivi didattici (obiettivi, attività, strategie, tempi, spazi...) che permettano all'alunno di diventare

soggetto attivo, costruttore progressivamente sempre più consapevole del proprio apprendimento;

- predisporre processi per la valutazione a partire dall'uso di specifiche tecniche per la rilevazione delle informazioni necessarie a ri-costruire il processo evolutivo dell'alunno;
- interagire con gli alunni per sostenerli nella costruzione positiva del sé, anche attraverso l'uso di particolari metodologie utili a supportare la riflessione sui percorsi e ad avviare processi di autovalutazione;
- progettare e gestire situazioni di attività cooperative;
- curare l'allestimento di spazi e la predisposizione di specifici strumenti didattici che favoriscono processi di inclusione anche a soggetti con disabilità.

b) ambito del lavoro nell'istituto

- elaborare un curriculum, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali e delle direttive europee;
- progettare, in collaborazione con altri livelli scolastici, iniziative che favoriscano la continuità curricolare ed educativa;
- curare processi di ricerca, in modo collaborativo nella stessa scuola o in reti di scuole, per l'innovazione didattica, compreso l'uso delle tecnologie ;
- partecipare ad incontri volti alla rilevazione dei dati sulla qualità del funzionamento dell'istituto e all'analisi degli stessi per individuare percorsi di miglioramento.

c) ambito del lavoro nel territorio

- collaborare con enti specifici per la predisposizione di percorsi e dispositivi favorevoli ai processi di inclusione;
- avvalersi delle risorse specifiche del territorio per potenziare le attività didattiche e curare le attività didattiche anche in base alla specificità del territorio;
- progettare e gestire occasioni di confronto con le famiglie e altri operatori interessati al problema dell'infanzia al fine di dar vita ad iniziative che permettano ai bambini di vivere dimensioni positive ed educativamente coerenti;
- relazionarsi con le famiglie per realizzare processi educativi condivisi e supportare le famiglie qualora incontrassero problematiche.

sbocchi occupazionali:

I laureati in Scienze della formazione primaria conseguono un diploma avente valore abilitante all'insegnamento nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola primaria.

Tale titolo è necessario per la partecipazione ai concorsi ordinari per il reclutamento del personale docente, indetti dal Ministero con cadenza biennale, nei limiti delle risorse disponibili (LEGGE 24 Dicembre 2007, n. 244, art. 2, comma 416).

Successivamente al conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento, i laureati potranno conseguire il titolo di specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili a seguito della frequenza di corsi di formazione annuali (per complessivi 60 cfu) specificamente destinati alla Scuola dell'infanzia.

Il suddetto titolo di specializzazione consente l'iscrizione negli elenchi per il sostegno ai fini delle assunzioni a tempo indeterminato ed a tempo determinato sui relativi posti disponibili (DECRETO 10 settembre 2010, n. 249, art. 13, comma 5).

Per accedere agli sbocchi occupazionali di questo corso di laurea non è prevista l'iscrizione ad alcun albo o ordine professionale.

Insegnante di Scuola primaria

funzione in un contesto di lavoro:

L'insegnante della Scuola primaria esercita la propria professionalità in tre fondamentali contesti:

- in classe con alunni di età compresa tra 6 e 11 anni. La dimensione fondamentale dell'insegnamento, ovvero la mediazione didattica, impegna l'insegnante nella gestione sistemica degli oggetti culturali da trattare (sapori disciplinari), delle dinamiche della classe (cura della relazione intersoggettiva) e degli aspetti organizzativi (spazi, tempi, gestione delle strategie di conduzione della classe). Lo sviluppo di un apprendimento significativo negli studenti richiede all'insegnante a) di possedere conoscenze e tecniche per rilevare il sapere esistente negli alunni e per procedere ad una loro integrazione o trasformazione; b) di saper progettare dispositivi didattici (reti di obiettivi,

mediatori, strategie, contenuti...) adeguati per proporre saperi disciplinari adeguatamente didattizzati; c) di supportare gli alunni nello sviluppo di personali modalità di apprendimento, di confronto con altri suoi pari per co-costruire conoscenza, di analizzare criticamente e costruttivamente le tematiche proposte avvalendosi anche dei saperi disciplinari; d) di saper utilizzare molteplici strumenti quantitativi e qualitativi per la verifica degli apprendimenti in modo tale da costruire una valutazione quanto più completa e rispettosa del reale sviluppo dello studente. L'insegnante dovrà quindi essere in grado di curare più dimensioni della vita di classe ponendo attenzione alle dinamiche intersoggettive che favoriscono o ostacolano processi di apprendimento e di inclusione;

- nell'ambito dell'istituto scolastico ove è impegnato nella co-progettazione con colleghi, e altre professionalità esterne alla scuola, al fine di costruire un curriculum che tenga conto dei bisogni dei singoli alunni e delle classi in rapporto al contesto e alle Indicazioni Ministeriali. Tale curriculum presenta curvature sulla personalizzazione e sui processi necessari a tutelare i diritti di tutti all'educazione e istruzione. L'insegnante manifesta, attraverso queste attività, una visione sull'educazione volta allo sviluppo di un processo di maturazione personale e sociale dell'alunno e la confronta con colleghi, dirigenti ed eventuali esperti esterni, con l'obiettivo di dare origine ad un progetto condiviso da sviluppare con coerenza locale-situata (nella singola scuola) e con visione longitudinale (continuità tra i livelli di scuola precedenti e successivi). Un ulteriore ambito nel quale l'insegnante deve agire, di concerto con i colleghi e il dirigente, è la progettazione e realizzazione di un piano per l'autovalutazione dell'istituto al fine di attivare, in tempi utili, eventuali interventi di miglioramento della qualità dell'offerta formativa;

- nel territorio, inteso come insieme dei luoghi e persone, comprese le famiglie degli alunni, per curare la necessaria condivisione di finalità educative e la conseguente sinergia di azioni. La proficua relazione con il territorio impegna l'insegnante nell'integrazione degli aspetti relativi ai processi di apprendimento in contesti formali e informali, azione questa che garantisce l'attenzione al soggetto che apprende e la cura di situazioni che consentano l'avvio dello sviluppo verso un agire competente e consapevole.

L'attenzione al continuo miglioramento della propria professionalità è una dimensione che caratterizza l'insegnante, sempre chiamato a confrontarsi con i bisogni e le caratteristiche delle nuove generazioni. Egli manifesta tale attenzione attraverso diversi comportamenti: la cura del processo di didattizzazione dei saperi disciplinari, la riflessione sulle proprie pratiche, anche con altri colleghi ed esperti, sulla base di una documentazione dell'azione in sezione; lo studio delle prospettive teoriche che emergono progressivamente nell'ambito degli studi di settore; l'analisi di ricerche maturate in diversi ambiti per comparare la visione dei problemi didattico-educativi con le soluzioni sperimentate; la produzione di percorsi di ricerca in collaborazione con università o enti formativi/di ricerca per alimentare la propria padronanza nel problem posing in situazioni problematiche e complesse e nell'integrazione di didattica/tecnologie per supportare l'apprendimento.

competenze associate alla funzione:

Elenco delle competenze distinte per ambito:

a) ambito del lavoro in classe

- progettare dispositivi didattici (obiettivi, attività, strategie, tempi, spazi, mediatori...) che permettano all'alunno di diventare soggetto attivo, costruttore progressivamente sempre più consapevole del proprio apprendimento incrementando la propria capacità di gestire linguaggi e concetti specifici delle discipline;
- predisporre percorsi per la valutazione avvalendosi di molteplici strumenti di verifica che permettano di rilevare sia il processo sia il prodotto e coinvolgano lo studente nella ricostruzione e analisi dei propri processi di apprendimento;
- interagire con gli alunni per sostenerli nella costruzione positiva del sé, anche attraverso l'uso di particolari metodologie utili a supportare la riflessione sui percorsi e ad avviare processi di autovalutazione;
- progettare e gestire situazioni di attività cooperative;
- curare l'allestimento di spazi e la predisposizione di specifici strumenti didattici che favoriscono processi di inclusione rivolti anche a soggetti con disabilità.

b) ambito del lavoro nell'istituto

- elaborare un curriculum, nel rispetto delle Indicazioni Ministeriali e delle direttive europee;
- progettare, in collaborazione con altri livelli scolastici, iniziative che favoriscano la continuità curricolare ed educativa;
- curare processi di ricerca, in modo collaborativo nella stessa scuola o in reti di scuole, per l'innovazione didattica,

compreso l'uso delle tecnologie;

- partecipare ad incontri volti alla rilevazione dei dati sulla qualità del funzionamento dell'istituto e all'analisi degli stessi per individuare percorsi di miglioramento.

c) ambito del lavoro nel territorio

- collaborare con enti specifici per la predisposizione di percorsi e dispositivi favorevoli ai processi di inclusione;
- avvalersi delle risorse specifiche del territorio per potenziare le attività didattiche e curare le attività didattiche anche in base alla specificità del territorio;
- progettare e gestire occasioni di confronto con le famiglie e altri operatori interessati al problema dell'infanzia al fine di dar vita ad iniziative che permettano ai bambini di vivere dimensioni positive ed educativamente coerenti;
- relazionarsi con le famiglie per realizzare processi educativi condivisi e supportare le famiglie qualora incontrassero problematiche particolari nel supportare l'apprendimento degli alunni.

sbocchi occupazionali:

I laureati in Scienze della formazione primaria conseguono un diploma avente valore abilitante all'insegnamento nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola primaria.

Tale titolo è necessario per la partecipazione ai concorsi ordinari per il reclutamento del personale docente, indetti dal Ministero con cadenza biennale, nei limiti delle risorse disponibili (LEGGE 24 Dicembre 2007, n. 244, art. 2, comma 416).

Successivamente al conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento, i laureati potranno conseguire il titolo di specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili a seguito della frequenza di corsi di formazione annuali (per complessivi 60 cfu) specificamente destinati alla Scuola primaria.

Il suddetto titolo di specializzazione consente l'iscrizione negli elenchi per il sostegno ai fini delle assunzioni a tempo indeterminato ed a tempo determinato sui relativi posti disponibili (DECRETO 10 settembre 2010, n. 249, art. 13, comma 5).

Per accedere agli sbocchi occupazionali di questo corso di laurea non è prevista l'iscrizione ad alcun albo o ordine professionale.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Professori di scuola primaria - (2.6.4.1.0)
2. Professori di scuola pre-primaria - (2.6.4.2.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

19/01/2023

Per l'ammissione al corso di laurea magistrale è richiesto, in deroga a quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, il possesso di un diploma di istruzione

secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Si richiedono inoltre:

- una solida preparazione di base che favorisca un agevole accostamento ai contenuti e ai lessici peculiari dei saperi disciplinari interessati;
- buone capacità di espressione linguistica;
- buone capacità di analisi e sintesi di testi di complessità medio-alta.

Il corso di laurea magistrale è a numero programmato. Il numero di posti, la data, i contenuti e le modalità della prova di selezione sono determinati di anno in anno con apposito Decreto Ministeriale.

La verifica della preparazione iniziale è obbligatoria e viene svolta con le modalità stabilite nel regolamento didattico del corso di studio e descritte nel quadro A3.b. L'esito negativo della verifica comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi secondo le indicazioni stabilite nel regolamento didattico del corso di studio e descritte nel quadro A3.b.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

12/05/2025

L'ammissione al CdS è disciplinata dalla D.M. n. 249/2010 che prevede, in deroga a quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, il possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, a norma delle disposizioni vigenti. Può tuttavia essere riconosciuto valido, ai fini dell'accesso al CdS, il diploma di scuola secondaria superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo. In mancanza di quest'ultimo, il Consiglio potrà deliberare eventuali obblighi formativi.

Il CdS è a numero programmato. Il numero di posti, la data, i contenuti, le modalità della prova di selezione e la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione con riferimento alle conoscenze disciplinari indispensabili per il conseguimento degli obiettivi formativi qualificanti del CdS, sono determinati di anno in anno dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Gli studenti ammessi al CdS con un punteggio almeno sufficiente in ciascuna delle aree di conoscenze e competenze oggetto della prova d'accesso (ossia 50% di risposte esatte) non devono assolvere agli obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Gli studenti ammessi in mancanza di tale requisito sono tenuti ad assolvere, nel corso dell'anno accademico di ammissione, specifici OFA, assegnati dal Consiglio di CdS, relativi alle aree di conoscenza e competenza nelle quali non abbiano raggiunto almeno la sufficienza (ossia 50% di risposte esatte) e per i quali sarà prevista una prova di verifica. L'assolvimento degli OFA avverrà mediante appositi corsi deliberati a livello di Dipartimento. Gli OFA vanno assolti entro il primo anno di iscrizione.

Link: <https://sfbc.unimc.it/it/dipartimento/bandi/bando-studenti> (Link alla pagina web di pubblicazione del Bando di ammissione)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

19/01/2023

Il corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria, articolato in un unico percorso didattico della durata di 5 anni senza la suddivisione in indirizzi, attiva un percorso di formazione iniziale che favorisce una progressiva evoluzione

verso una professionalità matura e consapevole, intenzionale e continuamente migliorabile, sostenendo lo studente nell'apprendere il lavoro al fine di costruire una personale modalità di apprendere e di auto-formarsi attraverso il lavoro. L'articolazione di insegnamenti, laboratori e tirocini propone situazioni volte allo sviluppo di tre grandi aree di competenza che concretizzano gli obiettivi della formazione iniziale degli insegnanti (DM 249/2010, art. 2).

A. Progettazione e realizzazione di un curriculum che veda la rivisitazione dei contenuti disciplinari e dei traguardi di apprendimento contestualizzati e in relazione alle variabili presentate dagli alunni della scuola primaria e della scuola dell'infanzia, dal contesto scolastico territoriale e culturale. Il compito progettuale richiede non solo una visione pedagogica negoziata e condivisa, ma anche una solida conoscenza disciplinare, metodologica-didattica e valutativa, integrata dai saperi prodotti nell'ambito delle scienze dell'educazione necessari a ripensare l'evoluzione degli alunni in rapporto all'età e alle condizioni socio-culturali. L'effettiva concretizzazione del curriculum rimanda alla necessità di sviluppare competenze che integrano il diversi saperi teorico-pratici per consentire la gestione della mediazione didattica, azione centrale dell'insegnare. Mediazione che richiede un'attenta articolazione della gestione cognitiva, emotivo-affettiva degli alunni e gestionale-organizzativa della classe, nonché particolari conoscenze relative alle tecnologie per la didattica (Obiettivi specifici 1-2-3-4-8; Aree pedagogico-didattica, scientifico-matematica, dei linguaggi, psicologica e sociologica, storico-sociale, igienico-sanitaria).

B. Progettazione e articolazione di interventi volti a favorire il pieno sviluppo degli alunni nella loro diversità e differenza. Si evidenzia la necessità di porre lo studente nella condizione di poter acquisire conoscenze specifiche per una didattica speciale e di interagire in situazioni volte all'integrazione degli alunni con disabilità, al potenziamento di alunni con bisogni educativi speciali e alla prevenzione di eventuali difficoltà d'apprendimento. La diversità della popolazione scolastica impone altresì lo sviluppo di competenze interculturali e di una forte attenzione alla dimensione della cittadinanza, dimensioni trasversali che vengono affrontate in molteplici occasioni formative previste nel corso di laurea (Obiettivi specifici 1-2-3-4-8; Aree pedagogico-didattica, scientifico-matematica, dei linguaggi, storico-sociale, igienico-sanitaria).

C. Documentazione, valutazione della qualità della scuola, ricerca e innovazione. Questi tre processi vanno rivisti nella loro integrazione e nell'apporto che si possono reciprocamente fornire. Acquisire competenze nella raccolta di informazioni e nella documentazione di processi sostiene sia l'individuazione di problemi sia l'identificazione di possibili soluzioni basate su dati reali e specifici, sia il corpus sul quale costruire analisi e produrre valutazioni. La progettazione e partecipazione dello studente a simili processi, simulati o reali, è condizione ineludibile per favorire l'avvio di un'auto-progettazione professionale nell'ambito di significati e obiettivi contestualmente o condivisi ad un maggiore livello di generalità (Obiettivi specifici 4-5-6-7-8; Aree pedagogico-didattica, psicologica e sociologica, igienico sanitaria).

Riprendendo gli obiettivi formativi, si vanno ad individuare gli obiettivi specifici e relativi dispositivi presenti nel percorso di studio.

1. Acquisire adeguate conoscenze nell'ambito dei settori disciplinari, anche con riferimento agli aspetti storici ed epistemologici, per porle in rapporto con il processo di didattizzazione delle discipline.

Lo studente dovrà:

- saper progettare la trasposizione e la mediazione didattica in funzione del singolo contesto e di quanto prescritto a livello ministeriale;
- saper selezionare oggetti culturali adeguati all'attuale panorama culturale e sociale al fine di favorire lo sviluppo dell'alunno in tutte le sue dimensioni cognitive, affettive, motorie, relazionali.

2. Individuare percorsi didattici volti alla personalizzazione e all'individualizzazione sia nell'ottica del sistema classe, sia nell'ottica del soggetto e dei suoi bisogni formativi particolari fondandoli su specifiche conoscenze pedagogiche, psicologiche, sociali, culturali, e normative.

Lo studente dovrà essere in grado di:

- progettare curricula che pongano un fondamento allo sviluppo delle competenze degli allievi ripensando la specificità dell'apprendimento in rapporto alle diverse età, ma definendo, al contempo, una dimensione condivisa nell'ottica della continuità dello sviluppo cognitivo-affettivo e motivazionale;
- gestire il gruppo classe valorizzando le diversità in esso presenti e l'importanza della reciprocità attenta e rispettosa dell'altro;
- operare, in collaborazione con équipe territoriali ed esperti di settore, al fine di costruire percorsi educativi e didattici adeguati comprendere e sostenere le potenzialità di tutti gli alunni.

3. Approfondire la conoscenza di nuove prospettive relative all'insegnamento, anche con l'uso delle tecnologie e progettare, nell'ottica della ricerca, percorsi didattici volti a comprendere le modificazioni che si presentano nell'apprendimento.

Lo studente dovrà essere in grado di:

- attuare diverse strategie didattiche e ripensare, alla luce dei dati raccolti, le possibili influenze sul comportamento degli alunni e della classe;
- progettare situazioni didattiche secondo diversi modelli (per concetti, per obiettivi, per progetti e per sfondo integratore ma anche situazioni-problema, studi di caso, compiti autentici e significativi) dopo aver effettuato una analisi di contesto;
- partecipare attivamente a situazioni di confronto su sperimentazioni e analisi di dati raccolti.

4. Attivare percorsi funzionali (a) a sviluppare una nuova visione sulla valutazione sia essa di tipo formativo che certificativo e una sempre maggiore integrazione fra processi di progettazione, di insegnamento e di valutazione al fine di costruire coerenza e unitarietà nella raccolta delle informazioni, (b) a definire ed esplicitare criteri negoziati (tra insegnanti e con gli alunni) volti a coinvolgere pienamente l'alunno nel controllo del proprio apprendimento.

Lo studente dovrà:

- acquisire conoscenze di tipo docimologico e relative alle nuove prospettive sulla valutazione (new assessment) necessarie a costruire percorsi per la valutazione delle competenze;
- progettare strumenti funzionali alla valutazione e all'autovalutazione da utilizzare con gli alunni e nell'ambito di un processo valutativo di istituto.

5. Esercitare le funzioni connesse alla professionalità docente in collaborazione con i colleghi, le famiglie, le autorità scolastiche, le agenzie formative, produttive e rappresentative del territorio avendo conoscenza del funzionamento del sistema scolastico e della sua evoluzione storica.

Lo studente dovrà maturare competenze atte a:

- progettare dispositivi per la valutazione della qualità del funzionamento della scuola e della didattica;
- elaborare proposte pedagogico-educative in sinergia con altre agenzie educative e adeguate al contesto;
- valorizzare e gestire le risorse presenti nella scuola e nel territorio ai fini dello sviluppo di conoscenza e della partecipazione democratica;
- comprendere e valutare le traiettorie che si sono manifestate nei cambiamenti socio-culturali e istituzionali.

6. Gestire la propria formazione continua avvalendosi di risorse personali e collettive, mantenendo contatti con agenzie di formazione e di ricerca, operando nell'ambito delle comunità di pratica con competenze tipiche della ricerca educativa.

Lo studente dovrà:

- costruire un personale bilancio di competenze e individuare progressivamente i traguardi di miglioramento;
- selezionare, tra le risorse disponibili localmente e in rete, quelle che maggiormente possono rispondere ai propri obiettivi professionali;
- esplorare le diverse dimensioni (situate, nazionali, globali) che possono fornire una visione più ampia e fondata sui processi educativi e di sviluppo delle competenze.

7. Promuovere la ricerca, l'innovazione nella scuola, e la diffusione della conoscenza in essa prodotta, anche in collaborazione con reti di scuole e con il mondo del lavoro.

Lo studente dovrà:

- attivare processi di analisi delle pratiche esistenti;
- costruire documentazioni adeguate alla diffusione della conoscenza prodotta nella singola organizzazione scolastica;
- attivare percorsi di confronto in rete con altre scuole e comunità di ricerca;
- ripensare il curriculum formativo della scuola ponendolo in relazione con i cambiamenti presenti negli alunni e nel territorio, nel contesto socio-culturale.

8. Costruire collettivamente una visione etica sulla professione di docente e sulla sua mission nella società.

Lo studente dovrà:

- progettare strategie che permettano di ridurre, e in prospettiva eliminare, ogni tipologia di discriminazione tenendo conto delle diversità culturali e di genere, sociali e culturali, legate a situazioni di difficoltà di taluni alunni;
- individuare e perseguire valori condivisi che consentano agli alunni di sviluppare un senso di appartenenza alla comunità,

di cittadinanza democratica che implichi un adeguato rapporto tra libertà, autonomia e responsabilità.

I dispositivi formativi

I processi da attivare nella formazione e nella professionalizzazione si basano su alcune relazioni fondamentali: la prima è il rapporto tra teoria e pratica, il secondo fra didattica e ricerca.

L'obiettivo fondamentale da perseguire nel corso di laurea è lo sviluppo di una sinergia virtuosa tra teoria e pratica, ovvero tra processi di concettualizzazione che nascono dalle pratiche di insegnamento e operazioni di pragmatizzazione delle conoscenze teoriche maturate nell'ambito della ricerca sull'insegnamento.

Il secondo rapporto fondante è quello che unisce ricerca e didattica, che si esplica in due dimensioni: la ricerca per comprendere come progettare meglio l'insegnamento e la ricerca per scoprire nuovi contenuti su cui costruire la didattica tenendo conto dei repentini cambiamenti che presentano le nuove generazioni di alunni (nativi digitali, net generation).

I dispositivi formativi, tenendo conto dell'articolazione del corso di laurea in insegnamenti e laboratori, si concretizzeranno in:

- lezioni frontali, lezioni dialogate necessarie a costruire i necessari quadri di conoscenze negli ambiti previsti dagli obiettivi formativi;
- analisi di esperienze reali di insegnamento che forniranno elementi significativi per attivare l'analisi dell'azione didattica, delle teorie scientifiche o ingenuie che la caratterizzano;
- produzione di scritture e rappresentazioni utili a raccogliere e sintetizzare i passaggi più rappresentativi nel cambiamento del percorso formativo (teacher portfolio) e relative riflessioni;
- pratiche di ricerca collettiva tra pari, con il supporto di esperti o collegandosi ad altre comunità di ricerca scolastiche e accademiche, per costruire quadri interpretativi su problemi e tematiche al fine di aumentare la conoscenza sui problemi connessi all'insegnamento (integrazione, inclusione, personalizzazione).

Obiettivi del tirocinio

Il tirocinio diretto e indiretto, trasversale a tutte le aree di apprendimento, costituisce un'esperienza particolarmente importante per lo sviluppo della pratica professionale e di una competenza riflessiva necessaria a costruire conoscenza a partire dalla pratica, sia sul lavoro, sia sul proprio posizionamento rispetto al lavoro e alla formazione continua. Gli obiettivi da conseguire nel tirocinio saranno quindi:

- saper recuperare e analizzare le proprie concezioni sull'insegnamento e sulla scuola (mission, potenzialità, problematiche) per porle a confronto con il progetto formativo da intraprendere e perseguire;
- saper costruire, anche alla luce delle normative e delle teorie elaborate nelle scienze dell'educazione, un possibile profilo di competenze professionali che funga da orientamento al percorso formativo del corso di laurea;
- saper utilizzare strumenti teorici per analizzare progetti ed esperienze didattiche (attraverso video, letture di settore, studi di caso). Lo scopo è di individuare gli elementi che caratterizzano una situazione didattica per renderli oggetto di comprensione e di approfondimento;
- saper problematizzare, a partire da contesti complessi, al fine di progettare interventi didattici;
- saper porre in relazione le conoscenze acquisite durante le attività svolte negli insegnamenti e nei laboratori, con le esperienze vissute nel tirocinio diretto, al fine di trovare come la realtà scolastica interpreti e rielabori le teorie e/o come presenti una particolare conoscenza sull'insegnamento;
- saper progettare interventi didattici con particolare attenzione alla coerenza necessaria tra finalità, obiettivi, mediatori, strategie didattiche, attività e valutazione;
- saper argomentare le proprie scelte didattiche alla luce delle conoscenze pedagogiche, psicologiche, didattiche, sociologiche;
- saper interpretare il proprio ruolo all'interno di un'organizzazione, com'è la scuola, in funzione delle funzioni assegnate, dei risultati attesi e negoziati.

I dispositivi da attivare nel tirocinio

I diversi dispositivi da attivare avranno lo scopo fondamentale di consentire allo studente di costruire una propria storia di apprendimento in funzione di una progressiva costruzione di una consapevole identità professionale.

Si tratterà quindi di favorire il conseguimento di tale scopo attraverso dispositivi che:

- favoriscano le scritture di tipo narrativo e riflessivo sia sui propri percorsi di acquisizione di conoscenze, sia su specifiche esperienze (diari di bordo, teacher portfolio, documentazioni, sintesi, mappe concettuali);
- permettano allo studente di entrare, virtualmente e realmente, in situazione per comprenderne e analizzarne la complessità (simulazioni, role playing, studi di caso, analisi di video, analisi di scritture di pedagogisti e didattici o anche di

insegnanti, lezioni in classe, progettazioni);

- implicino lo studente nell'uso di strumenti specifici per osservare, raccogliere e categorizzare dati, per comprendere una situazione al fine di costruire un proprio personale pensiero esplicitabile, argomentabile;

- inseriscano lo studente in un percorso di apprendistato cognitivo nel quale costruire e ricostruire schemi di azione a partire da famiglie di situazioni (ad es. progettare, affrontare problemi di gestione di gruppi, valutare gli apprendimenti) e ad operare nella direzione di un loro continuo arricchimento;

- attivino lo studente affinché effettui un'analisi critica sui materiali presenti nel settore professionale (riviste, guide didattiche) e lo rendano capace di articolare percorsi didattici sempre contestualizzati e di cui ha consapevolezza delle scelte in funzione degli obiettivi formativi specifici del corso di laurea.

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	1. Conoscenza e comprensione delle prospettive relative all'insegnamento derivanti da studi pedagogici, sociologici, psicologici e didattici nella loro evoluzione storica fino ad oggi, per comparare la connessione tra ricerca scientifica, diversità culturale/ sociale e finalità dell'insegnamento stesso. Tale conoscenza è finalizzata ad individuare quali variabili siano state o possano essere utili per interpretare il processo culturale in evoluzione e con esso, il ruolo della scuola e dell'apprendimento nella società odierna. Attività formative di riferimento: - insegnamenti e laboratori dedicati allo sviluppo delle seguenti tematiche: rapporto tra tecnologie e insegnamento/apprendimento; analisi delle diversità dei modelli formativi applicati nella scuola e alle tracce tuttora presenti nella scuola attuale; - attività di analisi della pratica didattica e della letteratura professionale durante il tirocinio. 2. Conoscenza degli aspetti disciplinari fondanti trattati durante gli insegnamenti specificatamente dedicati e comprensione dei processi di didattizzazione sperimentati e osservati. Comprensione e trasposizione di metodologie per affrontare con gli alunni i processi relativi alla ricerca in ambito scientifico, storico-geografico, letterario. Conoscenza e comprensione dei processi di formalizzazione e simbolizzazione di concetti e relazioni. Individuazione, alla luce delle attuali ricerche, delle problematiche che costituiscono l'origine degli ostacoli di apprendimento. Attività formative di riferimento: - insegnamenti, laboratori e attività di tirocinio per la sperimentazione di metodologie di ricerca disciplinari; - attività appositamente dedicate sia all'analisi sia alla progettazione di percorsi didattici fondati su alcuni concetti o tematiche disciplinari, studi sulle problematiche di apprendimento connesse a specifici concetti. 3. Conoscenza dei fondamenti teorici dello studio dei linguaggi espressivi e comunicativi (verbali e testuali, corporei, musicali, artistici) e comprensione delle	
--	---	--

potenzialità per lo sviluppo armonico e globale dell'alunno, nonché del loro valore in termini di apporto allo sviluppo di partecipazione e sviluppo di competenze per una cittadinanza consapevole.

Attività formative di riferimento:

- Insegnamenti, laboratori e attività di tirocinio dedicati a) alla conoscenza delle principali e attuali prospettive teoriche relative allo sviluppo dei differenti linguaggi, b) alla conoscenza delle indicazioni ministeriali e delle scelte operate dalle scuole per la loro applicazione in un'ottica interculturale, delle traiettorie individuate per sviluppare la convivenza civile.

4. Conoscenze relative allo sviluppo psico-fisico, motorio dell'alunno, alle condizioni che ne garantiscono lo star bene con se stesso e con gli altri. Comprensione, anche alla luce di attuali situazioni affrontate nella ricerca, delle problematiche e delle situazioni che possono costituire un ostacolo al pieno sviluppo dell'alunno connesse a variabili appartenenti in modo definito al singolo soggetto (es. eventuali disabilità) o al rapporto tra soggetto e contesto (scuola, famiglia, territorio e culture di riferimento).

Attività formative di riferimento:

- insegnamenti, laboratori e attività di tirocinio relativi allo sviluppo fisico e cognitivo

- studio di casi che problematizzino il rapporto tra teoria e pratica, e le conoscenze provenienti anche dal mondo della scuola.

La verifica della conoscenza e capacità di comprensione avviene non solo in occasione delle prove di verifica intermedie e dell'esame finale di ogni insegnamento (le cui modalità sono specificate dettagliatamente nel relativo programma), o in occasione della preparazione della prova finale, ma anche durante le seguenti attività formative:

- esercitazioni in aula;
- tirocinio diretto svolto nelle aule scolastiche;
- tirocinio indiretto svolto in Ateneo e focalizzato sull'analisi della pratica di insegnamento osservata e/o vissuta dallo studente nelle aule scolastiche;
- problem-solving, quali simulazioni che prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Saper progettare, gestire e analizzare situazioni di insegnamento e di apprendimento avvalendosi di conoscenze tratte dalla ricerca e dalla letteratura di settore. Individuare gli aspetti problematici nella mediazione didattica, nella gestione della classe e nella valutazione del lavoro degli alunni sui quali innestare processi di ricerca individuale e collettiva per comprendere quali azioni sperimentare per la risoluzione delle difficoltà rilevate e il miglioramento della propria pratica.

2. Saper utilizzare le risorse acquisite e le competenze sviluppate nel percorso formativo universitario al fine di poter attuare un insegnamento attento alle diversità culturali, linguistiche, etiche, cognitive, emotive che contraddistinguono gli alunni.

3. Saper costruire processi collettivi di ricerca su problematiche connesse all'educazione e all'insegnamento, utilizzando informazioni provenienti dagli studi di settore e dai dati raccolti in contesto, al fine di individuare nuove piste

interpretative a supporto alla sperimentazione nella didattica.

4. Saper individuare, alla luce dell'analisi teorica e delle pratiche didattiche osservate, i nodi epistemologici e le metodologie di ricerca di rilevante importanza nelle varie discipline, per favorire lo sviluppo di una solida conoscenza di base negli alunni e la mobilitazione di tutte le loro risorse in funzione dello sviluppo delle competenze atte ad interagire con il contesto.

5. Saper progettare e concretizzare, in modo collaborativo tra insegnanti, istituzione scolastica e risorse presenti nel contesto territoriale, percorsi atti a promuovere lo sviluppo degli alunni affinché divengano a loro volta, protagonisti attivi della vita culturale e sociale avvalendosi di chiavi interpretative elaborate a partire dalla propria realtà ma che possono supportare anche una visione più globale.

6. Saper utilizzare conoscenze, strumenti e risorse a disposizione nel territorio e nella scuola, per individuare precocemente eventuali problematiche presentate dagli alunni o dal contesto per attuare interventi di compensazione o risoluzione dei problemi. Saper assumere i dati rilevanti per progettare e sostenere un processo inclusivo e personalizzato degli alunni e per poter attuare scelte compatibili con le potenzialità/possibilità del territorio.

Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale sollecitata dalle attività in aula, lo studio di casi di ricerca proposti dai docenti, le simulazioni, la ricerca bibliografica e sul campo, la realizzazione di progetti individuali e/o di gruppo, previsti in particolare negli ambiti psico-socio-pedagogico e metodologico-didattico, linguistico-letterario, scientifico-matematico, storico-geografico, artistico, musicale e motorio.

La verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene non solo in occasione delle prove di verifica intermedie e dell'esame finale di ogni insegnamento (le cui modalità sono specificate dettagliatamente nel relativo programma), o in occasione della preparazione della prova finale, ma anche durante le seguenti attività formative:

- esercitazioni in aula;
- tirocinio diretto svolto nelle aule scolastiche;
- tirocinio indiretto svolto in Ateneo e focalizzato sull'analisi della pratica di insegnamento osservata e/o vissuta dallo studente nelle aule scolastiche;
- problem-solving, quali simulazioni che prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

1. Comprendere il ruolo della pedagogia e della didattica nelle scienze dell'educazione, anche in rapporto all'evoluzione storico-sociale.
2. Conoscenza delle prospettive e modelli di apprendimento mediato dalle tecnologie e comprenderne potenzialità e caratteristiche.
3. Conoscenza delle prospettive e modelli di progettazione, valutazione e ricerca in ambito didattico.
4. Conoscenza delle principali caratteristiche e problematiche connesse all'agire didattico, anche in presenza di situazioni di disabilità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Saper individuare prospettive e modelli pedagogico/didattici che si sono sviluppati in particolari momenti storici e rivisitarli criticamente alla luce del contesto attuale.
2. Saper progettare e gestire percorsi formativi che si avvalgono di diverse tecnologie didattiche.
3. Saper costruire percorsi di ricerca in ambito educativo e didattico ai fini del miglioramento della conoscenza e pratica professionale.
4. Saper gestire situazioni didattiche e di relazione con famiglie e altri enti per consentire adeguati processi di sviluppo degli alunni.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COSTRUZIONE DELL'E-PORTFOLIO [url](#)

DIDATTICA GENERALE (MODULO 1) (*modulo di DIDATTICA GENERALE*) [url](#)

DIDATTICA GENERALE (MODULO 1) (*modulo di DIDATTICA GENERALE*) [url](#)

DIDATTICA GENERALE (MODULO 2) (*modulo di DIDATTICA GENERALE*) [url](#)

DIDATTICA GENERALE (MODULO 2) (*modulo di DIDATTICA GENERALE*) [url](#)

DOCUMENTARE LA PROFESSIONALIZZAZIONE DEL DOCENTE [url](#)

Didattica e didattiche [url](#)

ETICA PROFESSIONALE [url](#)

LABORATORIO DI DIDATTICA GENERALE (MODULO 2) (*modulo di DIDATTICA GENERALE*) [url](#)

LABORATORIO DI LETTERATURA PER L'INFANZIA (*modulo di LETTERATURA PER L'INFANZIA*) [url](#)

LABORATORIO DI LETTERATURA PER L'INFANZIA (*modulo di LETTERATURA PER L'INFANZIA*) [url](#)

LABORATORIO DI LETTERATURA PER L'INFANZIA (*modulo di LETTERATURA PER L'INFANZIA*) [url](#)

LABORATORIO DI PEDAGOGIA SOCIALE (*modulo di PEDAGOGIA SOCIALE*) [url](#)

LABORATORIO DI TECNOLOGIE DIDATTICHE [url](#)

LABORATORIO DI TECNOLOGIE DIDATTICHE [url](#)

LABORATORIO: MUSEO DELLA SCUOLA PAOLO E ORNELLA RICCA [url](#)

LETTERATURA PER L'INFANZIA (*modulo di LETTERATURA PER L'INFANZIA*) [url](#)

MOD. 1: LABORATORIO DI PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE (*modulo di PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE*) [url](#)

MOD. 1: METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA (*modulo di PEDAGOGIA SPERIMENTALE*) [url](#)

MOD. 1: METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA (*modulo di PEDAGOGIA SPERIMENTALE*) [url](#)

MOD. 1: PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE (*modulo di PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE*) [url](#)

MOD. 1: TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA (*modulo di TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA*) [url](#)

MOD. 1: TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA (*modulo di TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA*) [url](#)

MOD. 2: LABORATORIO DI PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE (*modulo di PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE*) [url](#)

MOD. 2: LABORATORIO DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO (*modulo di PEDAGOGIA SPERIMENTALE*) [url](#)

MOD. 2: PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE (*modulo di PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE*) [url](#)

MOD. 2: TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA (*modulo di TEORIE E*

METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA) [url](#)

MOD. 2: TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA (*modulo di TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA*) [url](#)

MOD. 2: VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO (*modulo di PEDAGOGIA SPERIMENTALE*) [url](#)

MOD. 2: VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO (*modulo di PEDAGOGIA SPERIMENTALE*) [url](#)

MOD. 3: LABORATORIO DI TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA (*modulo di TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA*) [url](#)

PEDAGOGIA GENERALE [url](#)

PEDAGOGIA GENERALE [url](#)

PEDAGOGIA SOCIALE (*modulo di PEDAGOGIA SOCIALE*) [url](#)

STORIA DELL'EDUCAZIONE [url](#)

STORIA DELL'EDUCAZIONE [url](#)

TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO [url](#)

TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO [url](#)

TIROCINIO INFANZIA-PRIMARIA I SEMESTRE [url](#)

TIROCINIO INFANZIA-PRIMARIA II SEMESTRE [url](#)

Tirocinio quarto anno infanzia [url](#)

Tirocinio quarto anno primaria [url](#)

Tirocinio quinto anno infanzia [url](#)

Tirocinio quinto anno primaria [url](#)

Tirocinio terzo anno infanzia [url](#)

Tirocinio terzo anno primaria [url](#)

Area scientifico-matematica

Conoscenza e comprensione

1. Conoscenza di concetti scientifici fondanti, selezionati in base alla loro rilevanza e accessibilità nel contesto della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.
2. Conoscenza di linguaggi formalizzati e del loro utilizzo per rappresentare e costruire modelli di relazioni fra oggetti ed eventi.
3. Conoscenza del metodo scientifico per l'osservazione, la comprensione e lo studio dei fenomeni naturali e delle loro relazioni di interdipendenza.
4. Conoscenza e comprensione degli elementi biotici e abiotici dell'ambiente, anche in riferimento all'impatto ambientale biologico, chimico e fisico della società umana sull'ecosistema terrestre.
5. Conoscenze di base e comprensione della natura fisica e chimica della materia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Saper comunicare e operare con significati e linguaggi formalizzati. Saper utilizzare tali linguaggi per rappresentare e costruire modelli di relazioni fra oggetti ed eventi.
2. Saper usare gli strumenti analitici della matematica, della fisica e delle scienze naturali per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi nella vita quotidiana.
3. Saper applicare il metodo scientifico per l'osservazione, la comprensione e lo studio dei fenomeni naturali anche per mezzo di esperienze didattiche di laboratorio.
4. Saper progettare attività didattiche e percorsi formativi che richiedano una visione interconnessa delle discipline scientifiche, al fine di sviluppare una visione di tipo sistemico su fenomeni ed eventi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIOLOGIA GENERALE (*modulo di BIOLOGIA GENERALE*) [url](#)

BIOLOGIA GENERALE (*modulo di BIOLOGIA GENERALE*) [url](#)

CORSO DI BASE DI MATEMATICA E CULTURA SCIENTIFICA (PER RECUPERO OFA) [url](#)

DIDATTICA DELLA FISICA (*modulo di DIDATTICA DELLA FISICA*) [url](#)
DIDATTICA DELLA FISICA (*modulo di DIDATTICA DELLA FISICA*) [url](#)
DIDATTICA DELLA MATEMATICA (*modulo di DIDATTICA DELLA MATEMATICA*) [url](#)
DIDATTICA DELLA MATEMATICA (*modulo di DIDATTICA DELLA MATEMATICA*) [url](#)
EDUCAZIONE AMBIENTALE [url](#)
Elementi di chimica [url](#)
Elementi di chimica [url](#)
FONDAMENTI DELLA MATEMATICA [url](#)
FONDAMENTI DELLA MATEMATICA [url](#)
INDIRETTO/TIROCINIO INFANZIA-PRIMARIA I SEMESTRE (*modulo di TIROCINIO INFANZIA-PRIMARIA I SEMESTRE*) [url](#)
INDIRETTO/TIROCINIO INFANZIA-PRIMARIA II SEMESTRE (*modulo di TIROCINIO INFANZIA-PRIMARIA II SEMESTRE*) [url](#)
LABORATORIO DI BIOLOGIA GENERALE (*modulo di BIOLOGIA GENERALE*) [url](#)
LABORATORIO DI BIOLOGIA GENERALE (*modulo di BIOLOGIA GENERALE*) [url](#)
LABORATORIO DI BIOLOGIA GENERALE (*modulo di BIOLOGIA GENERALE*) [url](#)
LABORATORIO DI DIDATTICA DELLA FISICA (*modulo di DIDATTICA DELLA FISICA*) [url](#)
LABORATORIO DI DIDATTICA DELLA FISICA (*modulo di DIDATTICA DELLA FISICA*) [url](#)
LABORATORIO DI DIDATTICA DELLA FISICA (*modulo di DIDATTICA DELLA FISICA*) [url](#)
LABORATORIO DI DIDATTICA DELLA FISICA (*modulo di DIDATTICA DELLA FISICA*) [url](#)
LABORATORIO DI DIDATTICA DELLA MATEMATICA (*modulo di DIDATTICA DELLA MATEMATICA*) [url](#)
METODI E TECNOLOGIE PER L'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA [url](#)
METODI E TECNOLOGIE PER L'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA [url](#)
Tirocinio quarto anno infanzia [url](#)
Tirocinio quarto anno primaria [url](#)
Tirocinio quinto anno infanzia [url](#)
Tirocinio quinto anno primaria [url](#)
Tirocinio terzo anno infanzia [url](#)
Tirocinio terzo anno primaria [url](#)

Area dei linguaggi

Conoscenza e comprensione

1. Conoscenze relative a teorie e modelli sullo sviluppo motorio connesso alle potenzialità comunicative/espressive e creative.
2. Conoscenza della lingua italiana e della sua evoluzione. Comprensione delle strutture compositive, dei metodi di approccio alle opere letterarie e del potenziale formativo intrinseco alla letteratura.
3. Conoscenze relative alla produzione artistica (musicale, pittorica...) e comprensione della dimensione educativa connessa alla produzione e fruizione di beni artistici.
4. Conoscenza della lingua inglese e comprensione delle forme espressive in rapporto a contesti e situazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Saper analizzare e progettare percorsi formativi volti allo sviluppo delle potenzialità motorie ed espressive del soggetto e di un gruppo.
2. Saper progettare e realizzare percorsi didattici che attivino gli alunni ad utilizzare consapevolmente differenti modalità comunicative (linguistiche, musicali, pittoriche).
3. Saper leggere, scrivere, dialogare in lingua inglese in diversi contesti e a progettare situazioni comunicative realistiche per l'apprendimento degli alunni.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COMPrensione DEL TESTO E COMPETENZE PROPEDEUTICHE (PER RECUPERO OFA) [url](#)
EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE (modulo di EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE) [url](#)
EDUCAZIONE MOTORIA (modulo di EDUCAZIONE MOTORIA) [url](#)
EDUCAZIONE MOTORIA (modulo di EDUCAZIONE MOTORIA) [url](#)
EDUCAZIONE MUSICALE (modulo di EDUCAZIONE MUSICALE) [url](#)
GRAMMATICA ITALIANA (modulo di GRAMMATICA ITALIANA) [url](#)
GRAMMATICA ITALIANA (modulo di GRAMMATICA ITALIANA) [url](#)
LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE (modulo di EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE) [url](#)
LABORATORIO DI EDUCAZIONE MOTORIA (modulo di EDUCAZIONE MOTORIA) [url](#)
LABORATORIO DI EDUCAZIONE MUSICALE (modulo di EDUCAZIONE MUSICALE) [url](#)
LABORATORIO DI GRAMMATICA ITALIANA (modulo di GRAMMATICA ITALIANA) [url](#)
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE I [url](#)
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE I [url](#)
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE I [url](#)
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE I [url](#)
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE II [url](#)
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE II [url](#)
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE II [url](#)
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE II [url](#)
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE III [url](#)
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE III [url](#)
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE III [url](#)
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE III [url](#)
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE IV [url](#)
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE IV [url](#)
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE IV [url](#)
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE IV [url](#)
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE V [url](#)
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE V [url](#)
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE V [url](#)
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE V [url](#)
LETTERATURA ITALIANA [url](#)
LINGUISTICA ITALIANA [url](#)
LINGUISTICA ITALIANA [url](#)
Prova idoneita' di lingua inglese [url](#)
TIROCINIO INFANZIA-PRIMARIA I SEMESTRE [url](#)
TIROCINIO INFANZIA-PRIMARIA II SEMESTRE [url](#)
Tirocinio quarto anno infanzia [url](#)
Tirocinio quarto anno primaria [url](#)
Tirocinio quinto anno infanzia [url](#)
Tirocinio quinto anno primaria [url](#)
Tirocinio terzo anno infanzia [url](#)
Tirocinio terzo anno primaria [url](#)

Area psicologica e sociologica

Conoscenza e comprensione

1. Conoscenza delle categorie sociologiche utili alla comprensione delle modificazioni avvenute nell'educazione fino ai giorni nostri.
2. Conoscenza dei riferimenti teorici essenziali per comprendere le dimensioni e le variabili implicite nel processo di insegnamento-apprendimento.

3. Conoscenza delle teorie che hanno fornito un contributo allo studio dell'evoluzione del linguaggio, psicologica, motoria, percettiva, cognitiva, sociale e affettivo-emotiva del soggetto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Utilizzare saperi teorici connessi ad osservazioni in contesto per comprendere situazioni sociali, loro possibili cause e prospettare evoluzioni che interessano l'ambito educativo.
2. Progettare e gestire percorsi di ricerca sulla didattica che si avvalgano delle conoscenze in ambito psicologico e sociologico al fine di individuare come avvengono i processi di costruzioni in ambienti collettivi come la classe.
3. Avvalersi delle conoscenze sull'evoluzione del soggetto per progettare, comprendere, interpretare lo sviluppo dei diversi alunni e del sistema classe.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (*modulo di PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE*) [url](#)

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (*modulo di PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE*) [url](#)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO [url](#)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO [url](#)

SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE [url](#)

SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE [url](#)

TIROCINIO INFANZIA-PRIMARIA I SEMESTRE [url](#)

TIROCINIO INFANZIA-PRIMARIA II SEMESTRE [url](#)

Tirocinio quarto anno infanzia [url](#)

Tirocinio quarto anno primaria [url](#)

Tirocinio quinto anno infanzia [url](#)

Tirocinio quinto anno primaria [url](#)

Tirocinio terzo anno infanzia [url](#)

Tirocinio terzo anno primaria [url](#)

Area storico-sociale

Conoscenza e comprensione

1. Conoscenza dei concetti e delle metodologie di ricerca fondamentali per lo studio della storia comprendendone le ricadute nell'elaborazione di situazioni didattiche a scuola.
2. Conoscenza dell'evoluzione della storia romana e comprensione dei suoi aspetti peculiari.
3. Comprensione dei fenomeni che caratterizzano il rapporto uomo/territorio e conoscenza delle dinamiche demografiche legate a sistemi culturali e produttivi.
4. Conoscenza delle diverse forme di stato e di governo e, in modo particolare, dei principi fondamentali sanciti dalla Costituzione che regolano l'attività degli organi da essa previsti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Saper proporre interventi didattici fondati su solide conoscenze storico-geografiche al fine di consentire agli alunni di appropriarsi di strumenti concettuali necessari a comprendere il mondo che abitano e le sue origini.
2. Saper ricostruire, attraverso la messa in relazione di conoscenze provenienti da diversi domini disciplinari, sistemi culturali e produttivi che hanno modificato il territorio e gli eventi.
3. Saper interpretare gli eventi dell'attualità nazionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

GEOGRAFIA (*modulo di GEOGRAFIA*) [url](#)

GEOGRAFIA (*modulo di GEOGRAFIA*) [url](#)
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO [url](#)
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO [url](#)
LABORATORIO DI GEOGRAFIA (*modulo di GEOGRAFIA*) [url](#)
LABORATORIO DI GEOGRAFIA (*modulo di GEOGRAFIA*) [url](#)
LABORATORIO DI GEOGRAFIA (*modulo di GEOGRAFIA*) [url](#)
STORIA CONTEMPORANEA [url](#)
STORIA ROMANA [url](#)
STORIA ROMANA [url](#)
TIROCINIO INFANZIA-PRIMARIA I SEMESTRE [url](#)
TIROCINIO INFANZIA-PRIMARIA II SEMESTRE [url](#)
Tirocinio quarto anno infanzia [url](#)
Tirocinio quarto anno primaria [url](#)
Tirocinio quinto anno infanzia [url](#)
Tirocinio quinto anno primaria [url](#)
Tirocinio terzo anno infanzia [url](#)
Tirocinio terzo anno primaria [url](#)

Area igienico-sanitaria

Conoscenza e comprensione

1. Conoscenza delle principali informazioni relative al funzionamento neurofisiologico del sistema nervoso e delle possibili patologie connesse.
2. Conoscenze sulle modalità con le quali possono originarsi e diffondersi parassitosi, malattie metaboliche e malattie infettive infantili per operare in un'ottica preventiva.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Riconoscere comportamenti negli alunni ed elementi che possono essere indici di problematiche connesse ad un malfunzionamento del sistema nervoso.
2. Operare nella direzione della prevenzione del diffondersi di patologie metaboliche, infettive, o causate da parassiti, costruendo occasioni educative verso la cura del sé personale, dell'ambiente e del territorio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE [url](#)

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE [url](#)

TIROCINIO INFANZIA-PRIMARIA I SEMESTRE [url](#)

TIROCINIO INFANZIA-PRIMARIA II SEMESTRE [url](#)

Tirocinio quarto anno infanzia [url](#)

Tirocinio quarto anno primaria [url](#)

Tirocinio quinto anno infanzia [url](#)

Tirocinio quinto anno primaria [url](#)

Tirocinio terzo anno infanzia [url](#)

Tirocinio terzo anno primaria [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito a livello di base le attitudini di seguito descritte in termini di autonomia di giudizio: - consapevolezza della responsabilità etica e culturale connessa all'esercizio della funzione docente e assunzione dei doveri conseguenti verso gli allievi, le loro famiglie, l'istituzione scolastica, il territorio; - attitudine a leggere e interpretare bisogni e comportamenti dei bambini e delle bambine di scuola dell'infanzia e primaria alla luce dei contesti sociali contemporanei; - attitudine a problematizzare le situazioni e gli eventi educativi, ad analizzarli in profondità e ad elaborarli in forma riflessiva; - attitudine a considerare soluzioni alternative ai problemi e ad assumere decisioni rispondenti ai bisogni formativi degli allievi; - attitudine a formulare il giudizio su situazioni ed eventi educativi dopo aver assunto accurata documentazione; - attitudine ad autovalutare la propria preparazione professionale e l'efficacia dell'azione didattica; - attitudine a rinnovare le pratiche didattiche tramite l'apertura alla ricerca, alla sperimentazione e all'innovazione. Tali attitudini sono formate attraverso discussioni in gruppo, interventi di tirocinio diretti alla rielaborazione dell'esperienza didattica, pratiche di simulazione, presentazione dei contenuti in forma critica, attivazione della riflessione e del problem-solving a partire dalla discussione di casi. La valutazione dell'autonomia di giudizio avviene tramite apposite sezioni delle prove scritte e orali degli esami e la relazione finale presentata a conclusione di ogni annualità di tirocinio. Nella valutazione del tirocinio, della tesi e della relazione finale si terrà in considerazione la capacità di elaborazione autonoma e riflessiva dimostrata dal futuro insegnante.	
Abilità comunicative	A conclusione del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito ad un livello di base i risultati di apprendimento descritti di seguito in termini di abilità comunicative connesse alla funzione docente: - capacità di modulare l'interazione verbale e non verbale in classe in funzione di scopi differenti: per manifestare accoglienza, per spiegare esperienze, concetti e teorie, per motivare l'apprendimento e supportare gli alunni in difficoltà e per stimolare l'interazione tra pari; - capacità di dialogare con i colleghi in seno agli organi collegiali, di interagire con il dirigente scolastico e con gli operatori dei servizi territoriali per lo scambio di informazioni, la messa a punto di progetti e la gestione coordinata dei processi formativi; - capacità di esporre in forma organizzata gli obiettivi e la natura dell'intervento didattico, tramite la progettualità educativa e didattica; - capacità di comunicare con chiarezza agli alunni, alle loro famiglie e ai colleghi i risultati degli apprendimenti degli alunni e le possibili soluzioni per le difficoltà rilevate; - capacità di connotare in termini positivi le comunicazioni istituzionali sugli alunni, svolte in seno ai consigli di interclasse o intersezione e nei colloqui scuola-famiglia; - capacità di intrattenere relazioni positive con le famiglie degli alunni, manifestando apertura e interesse autentico al dialogo e adottando il registro	

	umanistico-affettivo della comunicazione, valevole, in particolare, per le famiglie degli alunni di differente etnia, cultura e credo religioso; - capacità di utilizzare gli strumenti della comunicazione digitale nei contesti scolastici, sia per implementare l'uso delle tecnologie didattiche, sia per ridurre la distanza esistente tra i linguaggi formali del sapere scolastico e quelli non canonici della comunicazione tra le giovani generazioni. L'acquisizione di questi risultati di apprendimento si avvale di percorsi trasversali a tutte le attività formative. La verifica di tali risultati, che può prevedere la presentazione di elaborati scritti, esposizioni orali, progetti e prodotti didattici, avviene tramite le attività formative di base e caratterizzanti, i percorsi di laboratorio e di tirocinio diretto e indiretto e nell'ambito della comprensione di testi e lezioni in lingua inglese.	
Capacità di apprendimento	Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver maturato attitudini e atteggiamenti descritti di seguito in termini di capacità di apprendimento, nella prospettiva del lifelong learning: - interesse per la professione dell'insegnare e desiderio di migliorarne la conoscenza e la pratica; - attitudine ad ampliare la cultura psico-pedagogica e metodologico-didattica di base, in relazione anche all'avanzamento della ricerca scientifica; - motivazione ad approfondire i contenuti e i metodi di studio dei saperi della scuola, con un aggiornamento ricorsivo dei repertori disciplinari; - disponibilità ad esplorare le prospettive della ricerca didattica, metodologica, tecnologica e mediale condotta in ambito nazionale e internazionale, con apertura ai temi della pedagogia e della didattica speciale; - attitudine ad autosostenere e ad autoregolare il proprio apprendimento tramite la ricerca bibliografica autonoma e la partecipazione interessata a opportunità di formazione e di aggiornamento professionale. L'acquisizione di questi risultati di apprendimento è perseguita in tutte le attività formative che danno spazio alla ricerca autonoma dello studente, al libero reperimento di informazioni utili allo sviluppo di un atteggiamento culturale volto all'autoformazione. La verifica di tali risultati avviene non solo in occasione delle prove di verifica intermedie e dell'esame finale di ogni insegnamento (le cui modalità sono specificate dettagliatamente nel relativo programma), o in occasione della preparazione della prova finale, ma anche durante le seguenti attività formative: - esercitazioni in aula; - tirocinio diretto svolto nelle aule scolastiche; - tirocinio indiretto svolto in Ateneo e focalizzato sull'analisi della pratica di insegnamento osservata e/o vissuta dallo studente nelle aule scolastiche; - problem-solving, quali simulazioni che prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.	

Il Corso di studi non prevede attività affini e integrative in base al DM 249/2010, istitutivo del Corso.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

19/01/2023

Il corso di studio si conclude con la prova finale, consistente nella discussione pubblica della tesi di laurea e della relazione finale di tirocinio, finalizzata a dimostrare, da un lato, l'acquisizione di specifiche conoscenze scientifiche e didattiche correlate con il profilo professionale di insegnante di Scuola dell'infanzia e di Scuola primaria, dall'altro, la capacità di elaborazione critica delle stesse.

E' ammesso alla prova finale lo studente che abbia conseguito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico per le attività diverse dalla prova finale, distribuiti nelle aree di apprendimento secondo le indicazioni in esso previste.

La discussione del lavoro di tesi e della relazione finale di tirocinio costituisce, in modo unitario, esame avente valore abilitante all'insegnamento nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola primaria.

Con il superamento della prova finale si consegue la laurea magistrale in Scienze della formazione primaria.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

12/05/2025

La prova finale consiste:

- in una tesi di laurea, consistente nella redazione, presentazione e discussione di un elaborato scritto su un argomento a carattere teorico, pratico o sperimentale, di norma compreso fra le 30 e le 50 pagine, nel rispetto delle regole di formattazione del testo indicate nel vademecum del CdS; tale lavoro deve essere l'esito di un'originale attività di ricerca – svolta sotto la guida di un docente con funzioni di relatore – su tematiche affrontate nelle discipline presenti nel percorso formativo e riconducibili alle attività di laboratorio e/o di tirocinio (in cui è prevedibile un contingente di 15 ore da destinare all'attività di sperimentazione funzionale alla stesura della tesi di laurea), nonché prevedere – di norma – una esplicita e specifica parte di natura pratica e/o sperimentale con riferimento alla scuola dell'infanzia e/o alla scuola primaria (progettata – se necessario – anche col sostegno di un tutor del tirocinio);
- in una relazione finale di tirocinio, consistente nella presentazione di un'autovalutazione finale del processo formativo.

Tesi di laurea e relazione finale di tirocinio costituiscono, unitariamente, esame avente anche valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. Entrambe sono finalizzate a dimostrare, da un lato, l'acquisizione di specifiche conoscenze scientifiche e didattiche correlate con il profilo professionale di insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria e, dall'altro, la capacità di elaborazione critica delle stesse.

La valutazione è espressa in centodecimali e l'eventuale lode può essere assegnata solo all'unanimità, su proposta del correlatore.

Per quanto concerne l'attribuzione del punteggio, la Commissione deve attenersi ai seguenti criteri:

CARRIERA, fino a 110/110, per la quale vale la media ponderata, comprensiva dei voti del tirocinio, fornita dalla segreteria studenti, integrata di: punti 1 (uno) per il conseguimento della laurea durante il V anno di corso;

ELABORATO, fino a 5/110, da assegnarsi nei seguenti termini:

- sufficiente 0
- discreto 1
- buono 2
- distinto 3
- ottimo 4
- eccellente e inappuntabile 5

ATTIVITÀ DI TIROCINIO, fino a 3/110, da assegnarsi nei seguenti termini:

- sufficiente 0
- discreto 1
- buono 2
- ottimo 3



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano di studi - a.a. 2025-2026

Link: <https://www.unimc.it/it/ateneo/normativa/regolamenti-di-ateneo/regolamenti-cds-scienze-della-formazione/scienze-formazione-primaria>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/orari-delle-lezioni-1>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/05	Anno di	BIOLOGIA GENERALE (modulo di BIOLOGIA	ORTENZI CLAUDIO	PO	6	36	

		corso 1	GENERALE) link					
2.	BIO/05	Anno di corso 1	BIOLOGIA GENERALE link			7		
3.	BIO/05	Anno di corso 1	BIOLOGIA GENERALE (modulo di BIOLOGIA GENERALE) link	BUONANNO FEDERICO	PO	6	36	
4.	ING- IND/15	Anno di corso 1	CORSO DI BASE DI MATEMATICA E CULTURA SCIENTIFICA (PER RECUPERO OFA) link	CECCACCI SILVIA	PA	0	18	
5.	M-PED/03	Anno di corso 1	COSTRUZIONE DELL'E- PORTFOLIO link	GIANNANDREA LORELLA	PO	1	10	
6.	FIS/08	Anno di corso 1	DIDATTICA DELLA FISICA link			9		
7.	FIS/08	Anno di corso 1	DIDATTICA DELLA FISICA (modulo di DIDATTICA DELLA FISICA) link	LA RANA ADELE	RD	8	48	
8.	MAT/04	Anno di corso 1	DIDATTICA DELLA MATEMATICA link			8		
9.	MAT/04	Anno di corso 1	DIDATTICA DELLA MATEMATICA (modulo di DIDATTICA DELLA MATEMATICA) link	TELLONI AGNESE ILARIA	RD	6	36	
10.	M-PED/03	Anno di corso 1	DIDATTICA GENERALE link			8		
11.	M-PED/03	Anno di corso 1	DIDATTICA GENERALE (MODULO 1) (modulo di DIDATTICA GENERALE) link	GIANNANDREA LORELLA	PO	3	18	
12.	M-PED/03	Anno di corso 1	DIDATTICA GENERALE (MODULO 2) (modulo di DIDATTICA GENERALE) link	GRATANI FRANCESCA	RD	3	18	

13.	NN	Anno di corso 1	DIRETTO/TIROCINIO INFANZIA-PRIMARIA I SEMESTRE (<i>modulo di TIROCINIO INFANZIA-PRIMARIA I SEMESTRE</i>) link			1	25	
14.	NN	Anno di corso 1	DIRETTO/TIROCINIO INFANZIA-PRIMARIA II SEMESTRE (<i>modulo di TIROCINIO INFANZIA-PRIMARIA II SEMESTRE</i>) link			1	20	
15.	M-PED/03	Anno di corso 1	DOCUMENTARE LA PROFESSIONALIZZAZIONE DEL DOCENTE link	GIANNANDREA LORELLA	PO	2	20	
16.	M-PED/03	Anno di corso 1	Didattica e didattiche link	GIANNANDREA LORELLA	PO	1	10	
17.	M-PED/03	Anno di corso 1	Didattica e didattiche link	LORENZETTI SARA	RD	1	10	
18.	M-PED/03	Anno di corso 1	Didattica e didattiche link	TELLONI AGNESE ILARIA	RD	1	10	
19.	M-PED/03	Anno di corso 1	Didattica e didattiche link	LA RANA ADELE	RD	1	10	
20.	NN	Anno di corso 1	Diretto/Tirocinio quarto anno infanzia (<i>modulo di Tirocinio quarto anno infanzia</i>) link			3	55	
21.	NN	Anno di corso 1	Diretto/Tirocinio quarto anno primaria (<i>modulo di Tirocinio quarto anno primaria</i>) link			3	65	
22.	NN	Anno di corso 1	Diretto/Tirocinio quinto anno infanzia (<i>modulo di Tirocinio quinto anno infanzia</i>) link			2	53	
23.	NN	Anno di corso 1	Diretto/Tirocinio quinto anno primaria (<i>modulo di Tirocinio quinto anno primaria</i>) link			2	55	
24.	NN	Anno	Diretto/Tirocinio terzo anno			2	45	

		di corso 1	infanzia (<i>modulo di Tirocinio terzo anno infanzia</i>) link					
25.	NN	Anno di corso 1	Diretto/Tirocinio terzo anno primaria (<i>modulo di Tirocinio terzo anno primaria</i>) link		2	45		
26.	L-ART/02	Anno di corso 1	EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE link		9			
27.	L-ART/02	Anno di corso 1	EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE (<i>modulo di EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE</i>) link	CAPRIOTTI GIUSEPPE	PA	8	48	
28.	BIO/05	Anno di corso 1	EDUCAZIONE AMBIENTALE link	ORTENZI CLAUDIO	PO	6	36	
29.	M-EDF/01	Anno di corso 1	EDUCAZIONE MOTORIA link			9		
30.	M-EDF/01	Anno di corso 1	EDUCAZIONE MOTORIA (<i>modulo di EDUCAZIONE MOTORIA</i>) link			8	48	
31.	L-ART/07	Anno di corso 1	EDUCAZIONE MUSICALE (<i>modulo di EDUCAZIONE MUSICALE</i>) link			8	48	
32.	L-ART/07	Anno di corso 1	EDUCAZIONE MUSICALE link			9		
33.	M-PED/04	Anno di corso 1	ETICA PROFESSIONALE link	GIROTTI LUCA	RU	3	18	
34.	CHIM/03	Anno di corso 1	Elementi di chimica link			4	24	
35.	MAT/06	Anno di corso 1	FONDAMENTI DELLA MATEMATICA link	TELLONI AGNESE ILARIA	RD	8	48	

36.	M-GGR/01	Anno di corso 1	GEOGRAFIA link			9	
37.	M-GGR/01	Anno di corso 1	GEOGRAFIA (<i>modulo di GEOGRAFIA</i>) link	BETTI SIMONE	PO	8	48
38.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 1	GRAMMATICA ITALIANA link			7	
39.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 1	GRAMMATICA ITALIANA (<i>modulo di GRAMMATICA ITALIANA</i>) link			6	36
40.	NN	Anno di corso 1	INDIRETTO/TIROCINIO INFANZIA-PRIMARIA I SEMESTRE (<i>modulo di TIROCINIO INFANZIA-PRIMARIA I SEMESTRE</i>) link			1	30
41.	NN	Anno di corso 1	INDIRETTO/TIROCINIO INFANZIA-PRIMARIA II SEMESTRE (<i>modulo di TIROCINIO INFANZIA-PRIMARIA II SEMESTRE</i>) link			1	25
42.	IUS/09	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO link	LANEVE GIUSEPPE	PA	4	24
43.	NN	Anno di corso 1	Indiretto/Tirocinio quarto anno infanzia (<i>modulo di Tirocinio quarto anno infanzia</i>) link			1	45
44.	NN	Anno di corso 1	Indiretto/Tirocinio quarto anno primaria (<i>modulo di Tirocinio quarto anno primaria</i>) link			1	45
45.	NN	Anno di corso 1	Indiretto/Tirocinio quinto anno infanzia (<i>modulo di Tirocinio quinto anno infanzia</i>) link			1	22
46.	NN	Anno di corso 1	Indiretto/Tirocinio quinto anno primaria (<i>modulo di Tirocinio quinto anno primaria</i>) link			1	20

47.	NN	Anno di corso 1	Indiretto/Tirocinio terzo anno infanzia (<i>modulo di Tirocinio terzo anno infanzia</i>) link			1	30	
48.	NN	Anno di corso 1	Indiretto/Tirocinio terzo anno primaria (<i>modulo di Tirocinio terzo anno primaria</i>) link			1	30	
49.	BIO/05	Anno di corso 1	LABORATORIO DI BIOLOGIA GENERALE (<i>modulo di BIOLOGIA GENERALE</i>) link	ORTENZI CLAUDIO	PO	1	10	✓
50.	BIO/05	Anno di corso 1	LABORATORIO DI BIOLOGIA GENERALE (<i>modulo di BIOLOGIA GENERALE</i>) link	BUONANNO FEDERICO	PO	1	10	✓
51.	FIS/08	Anno di corso 1	LABORATORIO DI DIDATTICA DELLA FISICA (<i>modulo di DIDATTICA DELLA FISICA</i>) link	LA RANA ADELE	RD	1	10	✓
52.	MAT/04	Anno di corso 1	LABORATORIO DI DIDATTICA DELLA MATEMATICA (<i>modulo di DIDATTICA DELLA MATEMATICA</i>) link	TELLONI AGNESE ILARIA	RD	2	20	✓
53.	M-PED/03	Anno di corso 1	LABORATORIO DI DIDATTICA GENERALE (MODULO 2) (<i>modulo di DIDATTICA GENERALE</i>) link	GRATANI FRANCESCA	RD	2	20	
54.	L-ART/02	Anno di corso 1	LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE (<i>modulo di EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE</i>) link	CAPRIOTTI GIUSEPPE	PA	1	10	
55.	M-EDF/01	Anno di corso 1	LABORATORIO DI EDUCAZIONE MOTORIA (<i>modulo di EDUCAZIONE MOTORIA</i>) link			1	10	
56.	L-ART/07	Anno di corso 1	LABORATORIO DI EDUCAZIONE MUSICALE (<i>modulo di EDUCAZIONE MUSICALE</i>) link			1	10	
57.	M-GGR/01	Anno di corso 1	LABORATORIO DI GEOGRAFIA (<i>modulo di GEOGRAFIA</i>) link	BETTI SIMONE	PO	1	10	
58.	L-FIL-LET/12	Anno di	LABORATORIO DI GRAMMATICA ITALIANA			1	10	

		corso 1	(modulo di GRAMMATICA ITALIANA) link					
59.	M-PED/02	Anno di corso 1	LABORATORIO DI LETTERATURA PER L'INFANZIA (modulo di LETTERATURA PER L'INFANZIA) link	MEDA JURI	PA	1	10	
60.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE I link			2	20	
61.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE II link			2	20	
62.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE III link			2	20	
63.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE IV link			2	20	
64.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE IV link	CASTAGNOLI SARA	PA	2	20	
65.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE V link	CASTAGNOLI SARA	PA	2	20	
66.	M-PED/01	Anno di corso 1	LABORATORIO DI PEDAGOGIA SOCIALE (modulo di PEDAGOGIA SOCIALE) link	SIRIGNANO CHIARA	PA	1	10	
67.	M-PSI/04	Anno di corso 1	LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (modulo di PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE) link	NICOLINI PAOLA	PA	1	10	
68.	M-PED/03	Anno di corso 1	LABORATORIO DI TECNOLOGIE DIDATTICHE link	LAICI CHIARA	PA	3	30	
69.	M-PED/02	Anno di	LABORATORIO: MUSEO DELLA SCUOLA PAOLO E ORNELLA RICCA link	ASCENZI ANNA	PO	6	60	

		corso 1						
70.	L-FIL- LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA link			13		
71.	M-PED/02	Anno di corso 1	LETTERATURA PER L'INFANZIA (<i>modulo di LETTERATURA PER L'INFANZIA</i>) link	MEDA JURI	PA	8	48	✓
72.	M-PED/02	Anno di corso 1	LETTERATURA PER L'INFANZIA link			9		
73.	L-FIL- LET/12	Anno di corso 1	LINGUISTICA ITALIANA link			6	36	
74.	MAT/02	Anno di corso 1	METODI E TECNOLOGIE PER L'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA link			6	36	
75.	M-PED/03	Anno di corso 1	MOD. 1: LABORATORIO DI PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE (<i>modulo di PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE</i>) link	GIACONI CATIA	PO	1	10	✓
76.	L-FIL- LET/10	Anno di corso 1	MOD. 1: LETTERATURA ITALIANA 1 (<i>modulo di LETTERATURA ITALIANA</i>) link	LORENZETTI SARA	RD	6	36	✓
77.	M-PED/04	Anno di corso 1	MOD. 1: METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA (<i>modulo di PEDAGOGIA SPERIMENTALE</i>) link	GIROTTI LUCA	RU	6	36	✓
78.	M-PED/03	Anno di corso 1	MOD. 1: PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE (<i>modulo di PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE</i>) link	GIACONI CATIA	PO	4	24	✓
79.	M-PED/03	Anno di corso 1	MOD. 1: TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA (<i>modulo di TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA</i>) link	GIANNANDREA LORELLA	PO	4	24	✓
80.	L-FIL-	Anno	MOD. 2: LABORATORIO DI	LORENZETTI	RD	1	10	

	LET/10	di corso 1	LETTERATURA ITALIANA 2 (<i>modulo di LETTERATURA ITALIANA</i>) link	SARA					
81.	M-PED/03	Anno di corso 1	MOD. 2: LABORATORIO DI PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE (<i>modulo di PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE</i>) link	D'ANGELO ILARIA	RD	1	10		
82.	M-PED/04	Anno di corso 1	MOD. 2: LABORATORIO DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO (<i>modulo di PEDAGOGIA SPERIMENTALE</i>) link	GIROTTI LUCA	RU	1	10		
83.	L-FIL- LET/10	Anno di corso 1	MOD. 2: LETTERATURA ITALIANA 2 (<i>modulo di LETTERATURA ITALIANA</i>) link	LORENZETTI SARA	RD	6	36		
84.	M-PED/03	Anno di corso 1	MOD. 2: PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE (<i>modulo di PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE</i>) link	D'ANGELO ILARIA	RD	4	24		
85.	M-PED/03	Anno di corso 1	MOD. 2: TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA (<i>modulo di TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA</i>) link	GRATANI FRANCESCA	RD	4	24		
86.	M-PED/04	Anno di corso 1	MOD. 2: VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO (<i>modulo di PEDAGOGIA SPERIMENTALE</i>) link	GIROTTI LUCA	RU	6	36		
87.	M-PED/03	Anno di corso 1	MOD. 3: LABORATORIO DI TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA (<i>modulo di TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA</i>) link	GIANNANDREA LORELLA	PO	2	20		
88.	MED/39	Anno di corso 1	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE link	VASTA MICHELANGELO	RD	8	48		
89.	M-PED/03	Anno di corso 1	PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE link			10			

90.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE link	FARINA TOMMASO	RD	8	48	
91.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA SOCIALE (<i>modulo di PEDAGOGIA SOCIALE</i>) link	SIRIGNANO CHIARA	PA	8	48	
92.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA SOCIALE link			9		
93.	M-PED/04	Anno di corso 1	PEDAGOGIA SPERIMENTALE link			13		
94.	PROFIN_S	Anno di corso 1	PROVA FINALE link			9		
95.	PROFIN_S	Anno di corso 1	PROVA FINALE (<i>modulo di PROVA FINALE</i>) link			9		
96.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE link			9		
97.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (<i>modulo di PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE</i>) link	NICOLINI PAOLA	PA	8	48	
98.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO link			8	48	
99.	L-LIN/12	Anno di corso 1	Prova idoneita' di lingua inglese link			2		
100.	SPS/08	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE link	CRESPI ISABELLA	PO	8	48	
101.	M-STO/04	Anno di	STORIA CONTEMPORANEA link	BARTOLINI FRANCESCO	PO	8	48	

		corso 1						
102.	M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'EDUCAZIONE link	MEDA JURI	PA	8	48	
103.	L-ANT/03	Anno di corso 1	STORIA ROMANA link			8	48	
104.	M-PED/03	Anno di corso 1	TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO link	LAICI CHIARA	PA	6	36	
105.	M-PED/03	Anno di corso 1	TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA link			10		
106.	NN	Anno di corso 1	TIROCINIO INFANZIA- PRIMARIA I SEMESTRE link			2		
107.	NN	Anno di corso 1	TIROCINIO INFANZIA- PRIMARIA II SEMESTRE link			2		
108.	NN	Anno di corso 1	Tirocinio quarto anno infanzia link			4		
109.	NN	Anno di corso 1	Tirocinio quarto anno primaria link			4		
110.	NN	Anno di corso 1	Tirocinio quinto anno infanzia link			3		
111.	NN	Anno di corso 1	Tirocinio quinto anno primaria link			3		
112.	NN	Anno di corso 1	Tirocinio terzo anno infanzia link			3		

113.	NN	Anno di corso 1	Tirocinio terzo anno primaria link	3
------	----	--------------------	---	---

▶ QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: Si fornisce un quadro delle aule a disposizione degli studenti.

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1/polo-didattico-luigi-bertelli-aule-e-laboratori>

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Si fornisce un quadro dei laboratori e delle aule informatiche a disposizione degli studenti. Laboratori e aule informatiche

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1/polo-didattico-luigi-bertelli-aule-e-laboratori>

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: Si fornisce un quadro delle sale di studio a disposizione degli studenti.

Link inserito: <https://corsi.unimc.it/it/formazione-primaria/studiare/biblioteche>

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Si fornisce un quadro delle biblioteche a disposizione degli studenti.

Link inserito: <https://biblioteche.unimc.it/it>

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

L'Ufficio Orientamento e Servizi agli Studenti e l'Ufficio Infopoint e Benessere, dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli studenti, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in stretta collaborazione con i Dipartimenti.

12/05/2025

Le principali azioni di orientamento in ingresso sono:

ORIENTAMENTO INFORMATIVO

- a) Infopoint: servizio di informazione, orientamento e accoglienza rivolto a tutta l'utenza interessata ad acquisire informazioni per la scelta del corso;
- b) Welcome Point Matricole: servizio di informazione e assistenza per le matricole e gli studenti già iscritti, via telefono e via ticket; fornisce anche supporto orientativo iniziale e relativo alle procedure di immatricolazione;
- c) Sito web di Ateneo: sezione dedicata alle informazioni utili per gli studenti.

ORIENTAMENTO ALLA SCELTA

- a) Salone di orientamento: interno all'Ateneo – giornate di orientamento rivolte agli studenti delle scuole superiori (in sede oppure online generalmente alla fine di gennaio o all'inizio di febbraio);
- b) Unimc a scuola: incontri di orientamento presso le scuole superiori delle Marche e delle Regioni limitrofe, svolte durante l'anno scolastico, per far conoscere l'offerta formativa e i servizi dell'Ateneo;
- c) La tua scuola a Unimc: un giorno da universitario – accoglienza, su richiesta, di gruppi classe delle scuole superiori, per far conoscere l'offerta formativa e i servizi dell'Ateneo, nonché per far visitare le strutture;
- d) Corsi di orientamento Progetto InAcademy@Unimc: nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 1.6, finanziato dall'Unione europea con la finalità di offrire alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado la possibilità di sperimentare attività di orientamento informativo, educativo e formativo in vista di future scelte autonome e consapevoli, in fase di transizione dalla scuola all'università. I corsi sono realizzati in collaborazione con i dipartimenti dell'Ateneo;
- e) Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - PCTO (ex Alternanza scuola-lavoro): mediante tali percorsi l'Ateneo ospita gli studenti delle scuole superiori per realizzare percorsi formativi di orientamento al lavoro. L'intervento prevede l'accoglienza e la progettazione dei percorsi PCTO di studenti/esse singoli/e nelle strutture di Ateneo e dipartimentali, così come l'articolazione di un progetto di accoglienza di gruppo in co-gestione tra Ateneo e Dipartimenti;
- f) Progetti POT (Piani per l'Orientamento e il Tutorato): che prevedono tra le proprie azioni le attività di orientamento alle iscrizioni al fine di supportare gli studenti in una scelta consapevole del percorso di laurea in modo tale che l'aumento delle iscrizioni si accompagni alla contestuale riduzione dei tassi di abbandono. I progetti POT sono gestiti dai singoli Dipartimenti e CdS, ove presentati e approvati, con un raccordo di Ateneo a livello di gestione e produzione di documentazione interna;
- g) Open Day: giornate di accoglienza organizzate nel periodo estivo, di norma una a luglio e l'altra ad agosto, che danno agli studenti e alle famiglie la possibilità di incontrare i docenti dei singoli corsi e i senior tutor di Ateneo per avere informazioni generali sui servizi e sulle modalità di iscrizione;
- h) Giornate della matricola: giornate di orientamento sull'organizzazione della didattica dei singoli corsi, sui servizi agli studenti e più in generale sulla vita universitaria, si svolgono, tra settembre e ottobre, in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche. Ogni giornata è gestita dai singoli Dipartimenti con il supporto degli uffici per la presentazione dei servizi;
- i) Festa della matricola: evento ludico-aggregativo realizzato a livello di Ateneo al termine delle giornate della matricola per favorire momenti di condivisione e di comunità;
- l) Saloni e fiere di orientamento: partecipazione a saloni e fiere di orientamento in Regione e fuori Regione per diffondere in maniera capillare l'offerta formativa dell'Ateneo, modulata in base ai diversi target da raggiungere;
- m) Consulenza orientativa specializzata: consulenza individuale o di gruppo rivolta agli studenti delle scuole superiori, sia nelle sedi dell'Ateneo e sia presso le sedi delle scuole superiori sulla base di progetti di orientamento concordati con esse;
- n) Servizio per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA): servizio di accoglienza e supporto in ingresso mediante colloqui orientativi specializzati con la finalità di garantire il diritto allo studio e a facilitare l'inserimento nel contesto accademico, didattico e sociale.

ORIENTAMENTO INTERNAZIONALE

L'Ufficio Politiche per l'Internazionalizzazione dell'Area Internazionalizzazione promuove e coordina le attività di orientamento internazionale legate ai processi di recruiting e global engagement attraverso i portali online internazionali, la partecipazione a fiere ed eventi promozionali all'estero, le reti di Ateneo, le conferenze e i networking meetings per lo sviluppo delle relazioni internazionali tra istituzioni che operano nel campo dell'istruzione superiore.

Attraverso i canali di comunicazione e la piattaforma dedicata per la procedura di pre-ammissione viene garantito un servizio integrato di orientamento, che rende più facile, per i potenziali studenti, raccogliere informazioni aggiornate sull'offerta didattica internazionale di Ateneo, sui servizi dedicati agli studenti internazionali e sugli adempimenti previsti all'arrivo a Macerata.

Nel contesto dell'orientamento in entrata degli studenti internazionali, l'Ufficio integra, per quanto di propria competenza, la specifica formazione dei senior tutor impiegati presso gli sportelli informativi a connotazione internazionale presso l'Area Didattica e i Dipartimenti.

Infine, l'Ufficio supporta i Dipartimenti nelle attività di riconoscimento dei titoli esteri cd. 'credentials evaluation' particolarmente nella fase di immatricolazione.

A livello di CdS, si segnalano inoltre le attività del referente all'orientamento del corso e della Commissione Piani di studi che promuovono rispettivamente iniziative di orientamento e informazione attraverso un ricevimento, in presenza e telefonico, riguardante la prova di ammissione al corso, la sua struttura didattico-organizzativa e i principali sbocchi occupazionali.

Tale attività di orientamento è svolta anche dalla Segreteria Studenti durante tutto l'arco dell'anno, mediante ricevimento in presenza e telefonico dei due servizi di front office: Segreteria Studenti e Spazio Studenti.

In concomitanza con l'inizio delle attività didattiche di ogni anno accademico, i docenti afferenti al CdS convocano gli ammessi al CdS ad un incontro di orientamento per descrivere più specificatamente gli sbocchi, i percorsi attivati e le specificità del CdS, rispondendo ad eventuali richieste e chiarimenti.

Descrizione link: Orientamento in ingresso - Ateneo

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

12/05/2025

L'Ufficio Orientamento e Servizi agli studenti e l'Ufficio Infopoint e Benessere dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli studenti, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in itinere in stretta collaborazione con i Dipartimenti. Le principali azioni di orientamento in itinere sono:

a) Progetti POT (Piani per l'Orientamento e il Tutorato), che prevedono tra le proprie azioni le attività di tutorato finalizzate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- aumento delle iscrizioni e riduzione dei tassi d'abbandono;
- promozione dell'equilibrio di genere nelle classi dei corsi di studio;
- riduzione degli ostacoli all'iscrizione e alla frequenza dell'Università dovuti alla condizione socio economica o alla disabilità degli studenti.

b) Tutorato in itinere: specifiche azioni rivolte agli studenti iscritti, finalizzate a ridurre e monitorare i fenomeni di abbandono. Fermi restando i compiti di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, previsti dall'art. 6 della Legge 30 dicembre n. 240, in carico a ciascun docente, sarà elaborato un vademecum per il tutorato condotto dai docenti dell'Ateneo per mettere a sistema le azioni di orientamento in itinere facenti capo al corpo docente, rendere il servizio accessibile, flessibile, non burocratizzato, riorganizzare le procedure di assegnazione dell'utenza, attivare una formazione specifica dei docenti, in ossequio alle linee del Piano Strategico di Ateneo.

c) Sistema integrato per il benessere degli studenti:

- sportello di ascolto: presa in carico del bisogno dello studente e assegnazione ad uno dei seguenti servizi del sistema;
- consulenza orientativa: individuale o di gruppo, per sostenere gli studenti nel momento di difficoltà e per un loro eventuale ri-orientamento;
- life coach: per sostenere gli studenti durante il percorso universitario, per aiutarli ad affrontare esami, problemi di ansia, ecc. (casi di dispersione universitaria, fuori corso, blocchi), seminari teorico-pratici in chiave di Life Coaching a cura del Life Coach;
- consulenza psicologica: per sostenere gli studenti nei casi di difficoltà psicologica/esistenziale o fragilità emotiva;

- servizi territoriali socio-sanitari: per gli studenti che necessitano di un intervento protratto nel tempo e strutturato (rischio suicidio, dipendenze, ecc.).

d) Servizio per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) - supporto agli studenti con disabilità o con disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale.

In particolare i servizi offerti sono:

- tutorato specializzato – svolto da professionisti che supportano lo studente con disabilità/DSA nell'organizzazione dello studio e fanno da tramite con i docenti;
- tutorato alla pari – prendi-appunti – svolto da studenti part-time (studenti che svolgono attività di collaborazione a tempo parziale) che affiancano lo studente con disabilità/DSA a lezione;
- tutorato alla pari – disciplinare – svolto dagli studenti della Scuola di Studi Superiori Giacomo Leopardi, da volontari del Servizio civile nazionale o senior tutor che affiancano lo studente con disabilità/DSA nello studio;
- attrezzature informatiche e software in comodato d'uso agli studenti con disabilità/DSA dietro richiesta specifica.
- consulenza orientativa specializzata per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) – dopo la prima fase di presa in carico degli studenti, il servizio viene riproposto durante il percorso di studio per verificare l'efficacia degli interventi e per assicurare la corretta prosecuzione degli studi.

e) Percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e rilascio di open badge, attraverso la piattaforma BESTR, agli studenti partecipanti.

Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) – <http://cla.unimc.it/it> – offre servizi di esercitazioni in varie lingue straniere, moduli finalizzati all'apprendimento di abilità linguistiche particolari e corsi di preparazione al conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali.

Le attività di orientamento in itinere prevedono una specifica azione di accompagnamento, anche mediante l'attivazione in via sperimentale del servizio di peer-tutoring nell'ambito del progetto POT. Sono state implementate iniziative, in differenti forme, per sensibilizzare gli studenti su tematiche di natura professionale e culturale, così da accompagnare il percorso di formazione - che ha valore abilitante - anche nella prospettiva di orientare la scelta di svolgere la futura attività lavorativa nella scuola dell'infanzia o nella scuola primaria, nonché di una loro maggiore consapevolezza delle molteplici 'giornate' che saranno chiamati ad animare una volta entrati nel mondo della scuola.

Inoltre, viene svolta specifica azione di sensibilizzazione degli studenti intorno al tema dell'inclusione, così da avviare durante il corso degli studi un primo orientamento di carattere generale in vista della scelta di partecipare o meno alla procedura di selezione per accedere al percorso di specializzazione al sostegno.

Descrizione link: Orientamento e tutorato in itinere - Ateneo

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Come disposto dal D.M. 249/2010, istitutivo del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (classe LM-85bis), il CdS prevede, a partire dal secondo anno, attività obbligatorie di tirocinio indiretto (riflessione e discussione delle attività proposte che mirano a creare una ricorsività tra teoria e pratica, documentazione del percorso svolto) e diretto nelle scuole.

Le attività di tirocinio si sviluppano ampliandosi via via dal secondo anno di corso fino al quinto, focalizzandosi annualmente su una tematica (2° anno: osservazione; 3° anno: micro progettazione; 4° anno: meso progettazione; 5° anno: macro progettazione). A conclusione del percorso, tutti gli studenti laureandi devono sostenere il Colloquio per l'Autovalutazione del Processo Formativo (in breve anche Colloquio Finale di Tirocinio), che ha come oggetto di discussione la Relazione Finale di Tirocinio e la Collection finale di Tirocinio, condivise all'interno del sistema

12/05/2025

eportfolio.unimc.it.

Il tirocinio diretto è seguito da insegnanti tutor accoglienti mentre quello indiretto è gestito da tutor coordinatori e tutor organizzatori, insegnanti e/o dirigenti, in servizio presso le istituzioni scolastiche, collocati in esonero parziale o totale presso il CdS.

L'Ufficio Offerta formativa, Qualità e Accreditamento dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti assiste studenti ed enti ospitanti nelle procedure di attivazione di stage e tirocini curriculari sia in Italia sia all'estero, compresi i tirocini svolti in convenzione con la Fondazione CRUI presso strutture ministeriali e ambasciate.

L'Ufficio Valorizzazione della Ricerca, ILO e Placement dell'Area Ricerca assiste i neolaureati e i dottori di ricerca nell'attivazione di tirocini extracurriculari (<https://www.unimc.it/it/lavoro-territorio/tirocini-extracurriculari>) sia in Italia che all'estero. I laureati possono consultare le offerte di tirocinio pubblicate nella bacheca online "Offerte di lavoro" o individuare autonomamente un'azienda, anche all'estero. L'Ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni in riferimento anche alla normativa dei paesi esteri ospitanti.

L'Ufficio Mobilità internazionale dell'Area Internazionalizzazione è il punto di riferimento degli studenti e dei neolaureati che intendono fare un'esperienza di formazione, stage/tirocinio in Europa o in Paesi extraeuropei. L'Ufficio coordina: il sottoprogramma europeo Erasmus+, mobilità per Traineeship (tirocini per studenti iscritti e neolaureati), il programma per lo svolgimento di tirocini in Paesi extraeuropei. L'Ufficio fornisce assistenza informativa e amministrativa prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno. Erega inoltre le borse di mobilità e collabora nell'attività di convalida dei crediti formativi relativi allo stage/tirocinio effettuato dagli studenti in corso di iscrizione.

Per quanto riguarda i tirocinanti in modalità Erasmus, che hanno scelto come sede europea una città in cui vi sia la presenza di una scuola italiana all'estero, già convenzionata con l'università di Macerata, vi è la possibilità di svolgere il tirocinio diretto durante la loro permanenza in Erasmus. L'ufficio del tirocinio si occupa di fornire supporto e assistenza a tali tirocinanti prima della partenza, con un apposito incontro informativo, come pure durante il soggiorno, nel caso in cui l'istituto accogliente italiano all'estero abbia bisogno di supporto nella gestione della parte burocratica, come anche al ritorno dall'esperienza in Italia.

Descrizione link: Tirocinio diretto e indiretto - LM-85bis

Link inserito: <https://corsi.unimc.it/it/formazione-primaria/studiare/stage-e-tirocini>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

L'Ufficio Politiche per l'internazionalizzazione dell'Area Internazionalizzazione cura i progetti di collaborazione internazionale, gli accordi di cooperazione bilaterali e multilaterali e i relativi allegati per la mobilità outbound, con particolare riferimento ai rapporti internazionali con istituzioni accademiche e enti di alta formazione extra-UE, oltre a fornire supporto e consulenza ai Dipartimenti per l'attivazione di progetti relativi a titoli doppi/multipli con università estere. L'Ufficio Mobilità internazionale dell'Area Internazionalizzazione cura le relazioni con gli atenei partner del Programma Erasmus+ ed i progetti di mobilità di uno o due semestri (ovvero per gli studenti che poi convalideranno il proprio percorso formativo a Macerata), sia per il conseguimento di titoli congiunti (ovvero per gli studenti che otterranno un titolo legalmente valido in tutti i paesi di provenienza degli atenei partner).

L'Ufficio gestisce il programma Erasmus+ e vari programmi di scambio basati su accordi bilaterali con atenei partner. Ha in attivo più di 400 accordi Erasmus con Atenei Europei. In questo caso la figura del Delegato Erasmus di Dipartimento fornisce agli studenti il supporto necessario per la definizione delle attività didattiche da svolgere all'estero.

Per quanto riguarda invece la mobilità extra-Erasmus, l'Ufficio si relaziona con Università dislocate in Australia, Canada, Cina e Stati Uniti. In tutti gli accordi per la mobilità internazionale, l'Ufficio coordina la selezione dei beneficiari, in collaborazione con i docenti referenti degli accordi, e fornisce assistenza prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno; eroga le borse di mobilità e collabora nell'attività di convalida dei crediti formativi (CFU/ECTS) e degli esami svolti durante il periodo di mobilità internazionale. In questo caso la figura del Referente degli accordi di cooperazione extra-Erasmus fornisce agli studenti il supporto necessario per la definizione delle attività didattiche da svolgere all'estero.

Il CdS fornisce informazioni e assistenza di carattere generale nell'ambito dell'Erasmus tramite un docente referente, il cui compito principale è quello di supportare gli studenti nella definizione del piano di studi da seguire durante il loro soggiorno di studio all'estero e nella gestione dei relativi learning agreement. Per quanto riguarda la possibilità di riconoscere agli studenti i crediti formativi acquisiti nel corso delle esperienze di tirocinio diretto nelle istituzioni scolastiche effettuate all'estero, si è provveduto nell'ambito del Gruppo AQ al censimento delle scuole italiane all'estero presso le quali gli studenti iscritti al CdS potrebbero svolgere il tirocinio diretto durante il proprio soggiorno di studio, vedendoselo riconoscere direttamente al proprio rientro.

Al momento sono state attivate convenzioni con la Scuola Italiana Statale Comprensiva di Barcellona e la Scuola Italiana Statale Comprensiva di Madrid, con le cui università sono pure attivi accordi Erasmus. Sono stati inoltre stipulate le convenzioni con le scuole italiane all'estero di Atene e di Londra, con le cui università sono in corso di attivazione appositi accordi Erasmus.

Descrizione link: Accordi internazionali/Università partner

Link inserito: <http://iro.unimc.it/it/accordi-intern/universita-partner>

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

13/05/2025

Le attività di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro vengono gestite dall'Ufficio Placement e Apprendimento permanente dell'Area Valorizzazione delle conoscenze e Impatto sociale. In particolare, sono offerti i seguenti servizi:

a) servizio informazioni su tirocini extracurriculari, placement, orientamento al lavoro, incontri con aziende, ecc.;

b) pubblicazione nelle bacheche online "Offerte di impiego" e "Offerte di tirocinio post laurea" delle offerte di impiego/tirocinio provenienti dalle aziende e dagli enti del territorio. I laureati possono aderire ad una delle offerte pubblicate o individuare autonomamente un'azienda. L'Ufficio garantisce, in tal caso, supporto per l'attivazione del tirocinio extracurriculare;

c) Career day - appuntamento annuale in cui laureandi e laureati possono sostenere colloqui individuali di selezione con i manager o i responsabili delle Risorse Umane delle aziende del territorio che hanno posizioni aperte, e consegnare il proprio curriculum. Durante l'evento sono organizzati workshop di formazione focalizzati su:

1. strumenti di inserimento lavorativo (tirocini, apprendistato, praticantato, dottorati, bandi e offerte di mobilità internazionale della Regione Marche, etc.);

2. tematiche quali: consapevolezza delle proprie capacità e potenziale, strumenti per affrontare colloqui di selezione, competenze trasversali sviluppate attraverso la metodologia LEGO® SERIOUS PLAY, ecc;

d) pubblicazione del curriculum - attraverso la piattaforma Almalaurea i/le laureandi/e e i/le laureati/e possono pubblicare sul sito web il proprio curriculum, aggiornarlo costantemente per essere visibili a potenziali

datori di lavoro, oltre a candidarsi per le offerte di lavoro sia tramite il canale Almalaurea sia tramite il sito di Ateneo;

e) tirocini extracurriculari – l'Ufficio si occupa delle procedure inerenti all'attivazione dei tirocini extracurriculari che i laureati, i dottori di ricerca o coloro che hanno conseguito un titolo di studio accademico post-laurea, possono attivare in Italia o all'estero. Nel biennio 2025-26 l'Ufficio si occuperà inoltre dell'attivazione di tirocini extracurriculari presso le cancellerie degli Uffici Giudiziari della Regione Marche, di cui all'Avviso Pubblico emanato con Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro n.709 - PR Marche FSE+ 2021/2027 Asse Occupazione, OS 4.a (5) -

Campo di intervento 134;

f) percorso di formazione e orientamento al lavoro dal titolo 'La formazione umanistica in ambito aziendale', realizzato in collaborazione con l'Istituto Adriano Olivetti (ISTAO) di Ancona, consistente in un ciclo di incontri con esperti aziendali (manager e consulenti) su tematiche come l'orientamento alle professioni, il valore del team working ecc., per preparare laureandi e laureati ad affrontare il mondo del lavoro in maniera consapevole ed efficace, mettere a fuoco i propri punti di forza, obiettivi e aspettative e confrontarsi con

le esigenze di imprese e mondo del lavoro; le tematiche affrontate sono le seguenti:

1. Get your compass – allenamenti di consapevolezza;
2. Comunicazione digitale consapevole;
3. Storytelling e Public speaking;
4. Le lauree, le competenze e i ruoli richiesti nell'attuale mondo del lavoro;
5. Consigli per contratti, nome e fiscalità in entrata nel mondo del lavoro;

g) percorso formativo per stimolare e sviluppare la creatività e l'attitudine all'innovazione degli studenti, dei laureati con particolare riguardo allo sviluppo di competenze trasversali e alla sperimentazione di nuove procedure in grado di sostenere l'autoimprenditorialità e il collegamento tra la formazione ricevuta e le attività di impresa. I partecipanti vengono coinvolti nell'elaborazione di un'idea di impresa/business/policy, lavorando in gruppi multidisciplinari. L'idea di business viene arricchita ed alimentata durante il percorso formativo, per essere poi presentata e discussa alla conclusione del corso;

h) Job Talks - coordinamento di iniziative laboratoriali, sviluppate in collaborazione con i Dipartimenti, incentrate sui temi delle competenze trasversali, con testimonianze di referenti aziendali e di responsabili delle risorse umane. Gli obiettivi dei Job Talks interattivi sono molteplici: evidenziare le competenze per il lavoro del futuro, offrire tecniche di presentazione efficace nel mondo del lavoro e illustrare le attuali metodiche di reclutamento assistite dall'intelligenza artificiale;

i) Career Service – potenziamento dei servizi di career service funzionale alla crescita del dialogo con imprese e istituzioni per offrire agli studenti, nella fase di costruzione della propria carriera, strumenti di sviluppo di competenze trasversali, di valorizzazione delle capacità individuali e di supporto ad una costruttiva conciliazione delle prospettive professionali con il benessere personale. Implementazione e aggiornamento della sezione 'Università, Lavoro e Territorio' del sito istituzionale dell'Ateneo, con l'obiettivo di migliorare la comunicazione e il supporto agli utenti, promuovendo le opportunità di collaborazione con il mondo del lavoro e il territorio locale attraverso un'interfaccia user-friendly e un'organizzazione dei contenuti pensata per garantire un accesso rapido e intuitivo alle informazioni.

Numerose iniziative volte a rafforzare la necessaria integrazione tra scuola e università svengono periodicamente organizzate dall'Ufficio tirocinio, di concerto con tutto il CdS. Particolarmente graditi ai laureandi e molto partecipati dagli studenti, a partire dal III anno, sono gli incontri orientativi, organizzati online ogni anno in aprile-maggio:

- 29 aprile 2016
- 9 maggio 2017
- 8 maggio 2018
- 22 maggio 2019
- 21 luglio 2020
- 18 maggio 2022
- 26 aprile 2023
- 3 giugno 2024
- un'ulteriore data sarà successivamente fissata a giugno 2025 (in fase di programmazione).

Vi partecipano le figure professionali operanti nel mondo della scuola (dirigenti scolastici, direttori amministrativi, insegnanti, sindacati) che forniscono ai tirocinanti non solo un supporto informato e ragionato rispetto alle previsioni occupazionali per gli anni successivi, ma anche indicazioni operative sulle procedure di inserimento nel contesto lavorativo: accesso e funzionamento del servizio MIUR POLIS – Istanze online, accesso alle GPS e alle graduatorie d'istituto, concorsi, reclutamento.

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/lavoro-territorio>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

12/05/2025

A livello di CdS, al fine di favorire il contatto e l'immersione nelle pratiche professionali il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria promuove annualmente un'iniziativa grazie alla quale gli studenti si confrontano con più comunità di insegnanti di ruolo della Scuola dell'infanzia e primaria per condividere processi di ricerca sulla didattica. A partire dall'anno accademico 2010-2011, il CdS e il Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo hanno poi attivato dei percorsi formativi integrativi, che hanno visto la presenza di insegnanti in servizio nelle scuole convenzionate con l'Università di Macerata. Tali percorsi hanno l'obiettivo di analizzare le pratiche didattiche proposte dagli insegnanti in classe e di promuovere nuovi percorsi o visioni sulla didattica disciplinare avvalendosi dell'apporto congiunto di esperti disciplinari ed esperti di didattica. Simili iniziative vedono coinvolti insegnanti di molte scuole e studenti non solo nella partecipazione agli incontri assembleari, ma anche nei laboratori che vengono supportati dai docenti tutor coordinatori e organizzatori del CdS responsabili della gestione del rapporto scuola-università per le attività di tirocinio diretto. La partecipazione degli studenti permette di alimentare un atteggiamento di cura verso la propria professionalità, apprendendo progressivamente a confrontarsi con i colleghi sulle pratiche e sulle teorie che supportano l'insegnare.

A partire dall'a.a. 2020/2021 è stato inoltre pubblicato un nuovo sito interamente dedicato ai progetti di formazione e di ricerca gestiti dal Dipartimento (<https://formazionetirocinio.unimc.it/>). Il sito consente agli interessati di accedere in ogni momento e recuperare tutte le informazioni riguardanti i percorsi già effettuati e di recuperare i materiali a disposizione, acquisire saperi e pratiche utili alla loro professionalità.



QUADRO B6

Opinioni studenti

23/07/2025

Le opinioni degli studenti sull'efficacia del percorso formativo sono raccolte in forma tabulare nel documento allegato a questo Quadro e si riferiscono ai dati parziali del corrente a.a. 2024/25. L'esame della tabella ottenuta dalle medie dei parametri valutativi considerati nel questionario conferma un complessivo buon apprezzamento del CDS da parte degli studenti e, dal confronto con i dati registrati nell'anno precedente sulla base dei quali era stato rilevato un incremento dei valori rispetto al recente passato per quanto atteneva ai frequentanti, è possibile osservare una sostanziale continuità con tale andamento (valori compresi tra 7,43 e 8,68).

Si registra una sostanziale continuità anche rispetto ai valori riferiti agli studenti non frequentanti (i valori, in questo caso, sono compresi tra 7,00 e 8,00) e a quelli che usufruiscono dei servizi aggiuntivi e-learning (i valori, in questo caso, sono compresi tra 7,55 e 8,51).

Come nei precedenti anni accademici, il parametro riferito all'adeguatezza delle 'conoscenze preliminari' si attesta come il più basso registrato in tutte e tre le tipologie di studenti prese in esame. Questo dato continua a essere oggetto di particolare attenzione da parte del CDS come emerge dai lavori del Gruppo AQ e dalle considerazioni emerse in fase di coordinamento dei Settori scientifico disciplinari.

Per quanto riguarda la chiarezza nella definizione delle modalità di esame si registra una leggera flessione rispetto ai dati rilevati nel corso dell'anno precedente (8,23 - studenti frequentanti; 7,80 - studenti non frequentanti; 8,35 - studenti iscritti ai servizi aggiuntivi e-learning).

Come per gli anni precedenti, si registrano in media risultati più che soddisfacenti in tutti i parametri. I punteggi massimi sono riferiti ai seguenti aspetti:

- rispetto degli orari delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (8,68 - solo studenti frequentanti), in aumento rispetto all'anno precedente;
- reperibilità dei docenti (8,47 - studenti frequentanti; 8,00 - studenti non frequentanti/ 8,51 - studenti iscritti ai servizi aggiuntivi e-learning), in aumento rispetto all'anno precedente.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Monitor Integrato d'Ateneo - Valutazione della didattica



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

I dati, la cui elaborazione è curata da AlmaLaurea, attengono al profilo dei laureati dell'Università di Macerata nell'anno solare 2024. 23/07/2025

In linea con le rilevazioni degli anni precedenti, si evidenziano percentuali di soddisfazione ('decisamente sì' e 'più sì che no') che superano di molto la metà percentuale: i laureati hanno formulato giudizi positivi su tutti i diversi aspetti dell'esperienza vissuta nel corso degli studi (rapporto con i docenti, con gli altri studenti, organizzazione delle attività didattiche ed esami, carico di studi) e sui servizi (Segreteria studenti, Orientamento al post lauream e al lavoro, ecc.). Si registra un calo nelle percentuali di soddisfazione in merito all'adeguatezza delle varie strutture: in particolare, secondo il 18,7% degli intervistati (207 intervistati su 209 laureati) le aule sono raramente adeguate alle esigenze didattiche; il 20,2% dichiara che le attrezzature per le attività pratiche (laboratori) sono raramente adeguate alle esigenze didattiche e il 48,1% dichiara che le postazioni informatiche non sono presenti in numero adeguato. Questo dato continua a essere oggetto di particolare attenzione da parte del CDS come emerge dai lavori del Gruppo AQ.

Si registra una lieve flessione rispetto al dato relativo alla percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea presso l'Ateneo di Macerata, che si attesta all'82,5% (a.s. 2024: 82,9%; a.s. 2023: 82,9% - a.s. 2022: 88,4% - a.s. 2021: 83,7% - a.s. 2020: 91,4%). Questo dato continua a essere oggetto di particolare attenzione da parte del CDS come emerge dai lavori del Gruppo AQ.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Almalaurea - Indagine 2025: Soddisfazione per il corso di studio concluso